IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 76 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 18 MARZO 1913

☞ VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

NOTE DEL GIORNO

Nulla di veramente importante nelle operazioni militari, tranne qua e là qualche episodio di poca entità, neppure ben accertato e ad ogni modo non meritevole di essere registrato nei fasti della guerra.

Riassumendo invece le notizie d'indole politica, parrebbe che le Potenze, tenendo conto delle risultanze, derivate dagli scambi diplomatici avvenuti in questi giorni e discusse naturalmente nella Conferenza di Londra, si apprestino a concretare proposte definitive, le quali dovrebbero equamente conciliare nella sostanza le condizioni formulate dalle parti belligeranti. *Quod est in votis.*

— L'occupazione dell'isola di Samos da parte della Grecia non ha — secondo il nostro fonogramma da Parigi — destato alcuna impressione in quei circoli politici, e tanto meno nei nostri, sia perchè in realtà la soluzione adottata nel trattato del 1832 per quell'isola rispondeva in certo modo all'antico detto popolare: *nè pesce, nè carne*: sia perchè, in virtù di quel trattato, la questione di Samos è di speciale competenza delle tre Potenze firmatarie, che assunsero la protezione dell'isola, che deve la sua celebrità all'industria delle terre cotte.

Non così, se dovesse confermarsi la notizia — finora non accertata — dell'occupazione di Vallona da parte della Grecia stessa, specialmente dopo le dichiarazioni fatte dal Capo del Governo ellenico, sig. Venizelos, il quale, quando in principio della guerra talune navi greche minacciarono uno sbarco nella capitale dell'Albania, dichiarò lealmente come l'incidente fosse avvenuto per iniziativa militare, a sua insaputa.

E difatti l'incidente, che non ebbe seguito, non si è ripetuto. Noi quindi ci rifiutiamo di prestar fede alla notizia divulgata dal telegramma di Durazzo, nel quale si accenna ad una occupazione di Vallona e di Berat: ad ogni modo, è più che mai lodevole la sollecitudine precauzionale del march. di San Giuliano (Vedi *U. N. sotto Ministero Esteri*) nel comunicare alle Potenze che l'Italia non potrebbe rimanere indifferente, se la notizia venisse confermata.

Se non che — teniamo a ripeterlo — dopo il precedente diplomatico che abbiamo citato, ci rifiutiamo di prestar credito alle voci, che si dice siano pervenute in proposito a Durazzo, tanto più che la Conferenza fin da principio ha proclamato ed in seguito riaffermato il più completo accordo nel voler riservata a sè la delimitazione del nuovo Stato dell'Albania.

***

Di nuovo all'interno non abbiamo altro che una deliberazione, che più propriamente si dovrebbe chiamare dissertazione retorica della direzione del partito radicale, il quale, anzichè considerarsi un partito di efficace collaborazione, vuole assumere la posa di partito dirigente nella maggioranza, della quale l'on. Fera dovrebbe assumere la veste di *leader*, mentre fu proprio la maggioranza che lo escluse dalla Commissione del bilancio.

Nella dissertazione del partito radicale si parla di elementi *retrivi*, quasichè fossero tali tutti gli elementi liberali del centro sinistro, dell'antico partito progressista e della democratica, che costituiscono quella maggioranza, la quale ha condotto in porto tutti i progetti e i provvedimenti legislativi, concretati dai vari Ministri, senza distinzione di *nuance* politica.

E' vero che la direzione del partito radicale chiude la sua dissertazione (Vedi *Ultime*) dicendo che dopo tutto non è il caso di provocare mutazioni — bontà sua — nell'attuale situazione parlamentare, essendo più conveniente deferire questo incarico al suffragio universale.

Se questa doveva essere la conclusione, *ad quid* tanta fraseologia, tanta retorica e tanta verbosità?

La logica costituzionale dovrebbe portare ad un'altra conclusione: quella cioè che gli elementi della maggioranza, la quale ha contribuito all'opera gloriosa della XXXIII Legislatura, invece di osteggiarsi, si aiutassero a vicenda nelle future elezioni, tanto più di fronte alle incognite inevitabili nella prima prova del suffragio universale: ma siccome è assai dubbio se questa logica esista, od esistendo venga osservata, non rimane che la fiducia nella grande esperienza e nella magistrale abilità del provetto nocchiero.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 17 — Il *Petit Parisien* ha da Berlino: E' possibilissimo che il Principe di Galles si rechi a Berlino a far visita all'Imperatore Guglielmo il quale gli conferirà l'Aquila Nera. Si dice che il Principe assisterà ad una rivista della flotta tedesca o a quella delle truppe della guarnigione di Berlino.

Berlino, 17. — Nell'elezione suppletiva alla *Dieta* prussiana pel collegio di Charlottenburg vacante in seguito alla morte del dep. conservatore Felisch erano stati eletti ad elettori delegati 612 conservatori, 454 liberali e 412 socialisti.

Non essendosi potuti mettere d'accordo liberali e socialisti, quest'ultimi si astennero ed il conservatore Haseloff fu eletto contro il progressista Traub, il noto pastore evangelico liberale.

Budapest, 17. — E' morto il deputato conte Bengooszky, uno dei più antichi seguaci ed amici di Kossuth.

Berlino, 17. — Il cap. di freg. v. Fischer sostituisce il principe di Ysenburg come addetto navale tedesco a Pietroburgo.

◆ (S) **Londra**, 17. Il Principe di Galles è partito stasera per la Germania. Egli si recherà a Colonia e visiterà inoltre Coblenza, Düsseldorf e Heidelbrg prima di recarsi Stuttgart.

UN MINISTRO ARGENTINO IN VIAGGIO

(S) **Barcellona**, 17 — Il piroscafo *Principessa Mafalda* si è qui ancorato con a bordo il Ministro dei lavori pubblici dell'Argentina Mexia e la sua signora. Il Ministro ha detto che fa un viaggio di piacere.

Il signore e la signora Mexia si sono imbarcati per Genova e al loro ritorno verranno ad imbarcarsi a Barcellona per tornare in Argentina.

Il signor Ezechiele Ramos Mexia, Ministro dei Lavori Pubblici dell'Argentina, si reca in Europa per un breve viaggio di riposo, dopo avere per lunghi anni - sotto la presidenza del signor Figueroa Alcorte prima e quindi nel Governo del dott. Saenz Pena - dedicato tutta la sua indefessa attività alla soluzione dei più importanti problemi della vita economica argentina strettamente connessi collo sviluppo delle ferrovie dei porti e dei lavori idraulici.

Egli appartiene ad una delle più rispettabili famiglie dell'alta società bonaerense e viaggia in compagnia della sua signora che è colta e distintissima dama.

UNA NUOVA BASE PER LE TRATTATIVE DI PACE

(S) VIENNA, 17. — Una notizia da Sofia alla *Politische Correspondenz* dice che i circoli diplomatici di quella città hanno ricevuto comunicazioni che le Potenze studiano il progetto di creare una nuova base per le trattative di pace. La notificazione di tale proposta agli Stati balcanici e alla Turchia avrà luogo prossimamente e si esprime la speranza che il progetto, il quale è già fissato nelle sue clausole principali, sarà tale da conciliare i punti di vista delle parti belligeranti.

◆ (S) **Vienna**, 17. I giornali ritengono che le Potenze prendano nota del desiderio degli Stati balcanici di accettare in massima la mediazione delle Grandi Potenze, ma che stabiliranno esse stesse le basi per ulteriori trattative di pace.

Tale attitudine lascia supporre che le Potenze considerano la questione della delimitazione dell'Albania, nonchè quella delle isole di loro competenza.

In quanto ai confini turco-bulgari si spera che la Bulgaria si accontenterà della linea Enos-Midia.

La indennità di guerra non sarebbe affatto concessa, ma sarebbero fatte agli Stati balcanici concessioni circa la quota del debito pubblico ottomano che essi assumeranno. Si spera che, malgrado tutte le difficoltà, si riuscirà alla conclusione della pace, di cui ambo le parti hanno urgente bisogno.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 18 (ore 0.50). — Nessun fatto nuovo è intervenuto nelle ultime 24 ore a modificare la situazione internazionale. In questi circoli diplomatici si assicura che le Potenze stanno mettendosi d'accordo per presentarsi agli alleati unite e concordi sugli argomenti da trattare. A tal uopo si farebbe grande assegnamento sull'accordo austro-russo, che permetterà alla Conferenza degli Ambasciatori di porre nettamente ed esplicitamente le questioni ai belligeranti.

— Telegrafano da Costantinopoli che l'opinione pubblica turca si manifesta sempre più ostile alle condizioni messe innanzi dagli Stati balcanici in risposta all'offerta di mediazione delle Potenze.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che il Consiglio dei Ministri, dopo essersi ieri occupato delle richieste degli alleati, ha telegrafato nuove istruzioni ad Hakki pascià.

— Lo sbarco dei greci a Samo non ha qui prodotto alcuna impressione.

Si ritiene che l'occupazione greca, pur ponendo fine ad una situazione ambigua, non potrà divenire definitiva senza il beneplacito delle Potenze protettrici.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LE ELEZIONI GENERALI IN PRUSSIA.

Berlino, 16. — Il Cancelliere, quale Pres. del Cons. dei Ministri prussiano e il Min. dell'interno von Dallwitz hanno pubblicato il Decreto per convocazione degli elettori prussiani al 15 maggio e per gli elettori delegati al 3 giugno. Le elezioni generali avranno perciò luogo nella stessa epoca del 1908, avendo anche la legislatura prussiana la durata quinquennale.

Per quanto il vigente sistema elettorale con l'elezione a doppio grado e col voto pubblico, anzichè segreto sia fatto per diminuire l'intensità e l'asprezza della lotta, questa tuttavia sarà oltremodo vivace.

Attualmente la Camera ha un enorme maggioranza conservatrice-clericale, giacchè su 443 deputati i conservatori delle varie graduazioni sono 210 ed i clericali 95. L'Opposizione è dunque composta di soli 138 deputati, dei quali 18 polacchi e 6 socialisti. Gli altri 114 sono i liberali e progressisti.

Ora l'opposizione spera di ottenere una forte diminuzione dei deputati della maggioranza, avendo come piattaforma la questione della riforma elettorale.

Nel discorso della corona del 1908 la riforma elettorale era stata solennemente promessa, ma il progetto presentato nel 1910 dal Governo fu giudicato troppo liberale dalla destra - perchè aboliva l'elezione a doppio grado - e troppo poco liberale dalla sinistra, perchè manteneva il voto pubblico, cioè a voce invece del voto segreto con la scheda.

In questo contrasto, inasprito dai socialisti, che volevano l'introduzione del suffragio universale in Prussia il Governo preferì in ultimo di ritirare il progetto ed ogni riforma elettorale rimase lettera morta tanto che si fanno adesso le elezioni col medesimo sistema del 1908.

L'opposizione dichiara che il popolo ha diritto di vedere attuata una riforma, lo stesso Sovrano ha promessa nel discorso della Corona nel 1908, ma per ottenere dei risultati in questa lotta occorrerebbe un'alleanza vera e propria tra liberali e socialisti. Però mentre a tale alleanza sono contrari per massima i nazionali liberali, gli stessi socialisti la vogliono ammetterla soltanto, se nei collegi plurinominali (ve ne sono molti con 203 deputati) i liberali cedono fin dapprincipio dei seggi ai socialisti: anche i progressisti che sono favorevoli all'alleanza con l'Estrema Sinistra, non vogliono però accettare tale imposizione, ma desiderano combattere soli a primo scrutinio, salvo ad intendersi coi socialisti per i ballottaggi.

Così vi è poca probabilità, che si riesca alla formazione della grande falange anticonservatrice e l'attuale maggioranza spera anzi di uscire, sebbene un poco indebolita, vittoriosa dalla lotta.

ARMI ED ARMATI

LE SPESE MILITARI IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 17. La Commissione del bilancio ha udito oggi la lettura del progetto relativo ai crediti di 420 milioni di franchi per la difesa nazionale ed ha deciso che l'impiego di questi fondi debba essere controllato da una Commissione interparlamentare designata ogni anno dalle due Camere.

LE MITRAGLIATRICI PER DIRIGIBILI.

◆ (S) **Berlino**, 17. Secondo il *Lokal Anzeiger*, tutti i dirigibili del sistema *Zeppelin* che saranno costruiti in avvenire, saranno provvisti di mitragliatrici. Si spera così di dare a questi dirigibili una grande superiorità difensiva e offensiva rispetto all'aviazione.

Francia e Italia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 17. 6,35 (*ritard*), Il *Matin* in un articolo intitolato *Una campagna anti-francese in Italia* dice che da parte della stampa italiana è stata intrapresa una campagna diretta contro la Francia.

A sostegno di questa sua affermazione il *Matin* citando il giornale *La Stampa* rileva che in tre occasioni recenti il giornale torinese ha pubblicato violenti attacchi contro la Francia e la politica del Governo francese, accennando alle relazioni di amicizia esistenti fra l'on. Giolitti e il direttore della *Stampa*.

Se la *Stampa* abbia o no pubblicato articoli contro la Francia e su quali questioni, noi non ricordiamo: quello che sappiamo è che la *Stampa*, in fondo, è classificata nel giornalismo italiano — quali possano essere i rapporti personali del suo egr. direttore e del corrisp. parlamentare da Roma coll'on. Giolitti — tra i giornali indipendenti, non legati cioè, in modo speciale, ad alcuna frazione pur militando con la maggioranza parlamentare.

D'altra parte il giornale incriminato dal *Matin* si stampa a Torino, e perciò non è naturalmente in contatto diretto e permanente con le sfere dirigenti in guisa di poter interpretare il pensiero immediato e il modo di vedere del Governo in questa o quella questione, od atto internazionale, pur essendo in massima favorevole all'indirizzo generale del Ministero, presieduto dall'on. Giolitti.

Basterebbe citare un fatto recente e cioè che la *Stampa* fu il primo giornale ad affermare, in una sua informazione da Roma, che l'on. Giolitti si era deciso in modo definitivo per le elezioni generali politiche nel mese di giugno; notizia che confermò anche dopo la nostra affermazione che le elezioni sarebbero invece avvenute nell'ottobre. E in ottobre avverranno.

Del resto il *Matin* deve sapere che i giornali italiani, se anche amici di un Ministero, conservano sempre, come dichiarò alla Camera un defunto Presidente del Consiglio, uno spirito d'indipendenza che permette loro di esprimere liberamente, nelle singole questioni, un'opinione e un giudizio non sempre conformi a quelli del Governo.

Del resto questa famosa campagna della stampa italiana contro la Francia è una vera fantasia, una specie dell'araba fenice: che ci sia, il *Matin* lo dice, dove sia nessun lo sa.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — (*Senato*). Si continua la discussione della riforma elettorale. Il pubblico è molto numeroso.

Briand. (Pres. del Cons.) siede al banco del Governo.

Servant combatte vivacemente le tesi proporzionaliste.

Flandin afferma che il principio della rappresentanza della minoranza deve essere mantenuto. L'oratore respinge le varie obiezioni dei sostenitori della rappresentanza della maggioranza e si meraviglia che si ritengono i contadini francesi meno capaci dei belgi e degli svizzeri di comprendere il nuovo sistema elettorale. (*Molti applausi*).

Egli conchiude il suo discorso chiedendo: I repubblicani non sono oggi abbastanza forti per essere giusti? Repubblicani, non lasciate ai nostri avversari questa magica formula di giustizia; francesi, non vi rifiutate a fare il gesto generoso; fate la pace che non è stata mai più necessaria di adesso. (*Ovazioni al centro ed alla destra*).

Girard – antiproporzionalista – ex-collaboratore di Briand, dice che le ragioni di amicizia non devono impedire ad alcuno di compiere il proprio dovere. Egli si stupisce che il Pres. del Consiglio, dopo aver tanto vantato i servigi resi dallo scrutinio per circondario, li abbia poi così facilmente combattuti.

Juannanes (relatore) prende quindi la parola.

Jeannoney, relatore, dichiara che il diritto delle minoranze è stato rappresentato come contrario allo spirito del diritto costituzionale francese. La legge del maggior numero governa tutti i grandi Stati moderni le minoranze esercitano in un Parlamento un ufficio utilissimo; esse sono le collaboratrici, ma non in virtù d'un diritto pregiudiziale.

Il Pres. del Consiglio, aggiunge Jeannoney, fa appello al principio di maggioranza, ma per farvi subito una breccia, non per ragioni dottrinali, ma per motivi contingenti di politica occasionale. Il relatore dichiara nettamente che la Commissione del Senato non accetterà mai il modo di rappresentanza della minoranza escogitato dalla Camera.

Jeannoney critica vivamente il sistema del quoziente elettorale, che dichiara ingiusto. Deplora che Briand non esiti ad impegnare il paese nell'avventura proporzionalista. Il relatore aggiunge: Per ottenere un voto favorevole si agita lo spauracchio di una crisi ministeriale. Si è sempre fatto presente, in circostanze consimili, il pericolo esterno. (*Briand fa un gesto di protesta*).

Il relatore continua: Ci sarebbe un mezzo per evitare la crisi: far tornare alla loro opinione di prima i Ministri del Gabinetto di Briand, i quali tutti hanno votato alla Camera un emendamento che consacrava il principio di maggioranza; da parte sua, anche la delegazione delle sinistre della Camera si è pronunziata nel senso che un voto del Senato contrario alla rappresentanza proporzionale non provocherebbe un conflitto fra le due Camere.

Il Senato ha dato alla Commissione il mandato preciso di respingere il quoziente elettorale. Esso non si smentirà (*Ovazioni a sinistra*).

La seduta è indi tolta.

I confini meridionali dell'Etiopia

Negli annali delle esplorazioni italiane del continente africano sono scritti a lettere d'oro i nomi dei valorosi componenti della spedizione Bottego, che nel 1895 e 1896, scopriva il lago Margherita ed esplorava il bacino dell'Omo fino al lago Rodolfo. Dall'eccidio degli arditi nostri pionieri si salvarono soltanto, dopo aspra prigionia, un ufficiale di marina, Lamberto Vannutelli e un ufficiale dell'esercito, Carlo Citerni.

Quest'ultimo, dopo avere una seconda volta rischiata la vita sulle terre somale accompagnando le truppe inglesi nella lotta contro il Madhi-Mullah, ebbe, dal ministro Di San Giuliano nel 1910 l'incarico di presiedere la missione incaricata di delimitare, in Somalia, i nostri confini con l'Etiopia.

Il giovane ufficiale, colto, intelligente, ardito, consegnata al Ministro degli affari esteri una relazione, di carattere ufficiale, nella quale sono raccolti tutti gli elementi, di carattere riservato e strettamente tecnico, necessari soltanto ai fini politici e pratici della Missione, ascoltando le sollecitazioni degli amici riordinò gli appunti di questa sua terza avventurosa spedizione e li pubblicò sotto il titolo modesto di *Note di viaggio ai confini meridionali dell'Etiopia*.

Il còmpito della missione, come è noto, fu la conseguenza della convenzione 16 maggio 1908 stipulata fra il Re d'Italia e il Negus Menelick. La missione partiva da Gibuti nel settembre 1910; il 1 nov. giungeva ad Addis-Abeba per mettersi d'accordo coi delegati del Negus; ne ripartiva il 21 dicembre, dirigendosi per il lago Arsadi, Coba, Chigner, a Dolo dove arrivava il 16 marzo 1911; quivi iniziava il lavoro di delimitazione lungo la frontiera e ne ripartiva il 10 agosto per arrivare a Brava, sull'Oceano, il 21.

La descrizione di questo lungo ed importante viaggio nel libro del Citerni si svolge continuamente lumeggiata da dati di fatto, da considerazioni pratiche, da rilievi profondi; onde, sotto la modesta parvenza d'un contributo alla scienza geografica, il geniale e valoroso esploratore arreca ottimi elementi per la conoscenza della regione somalo-etiopica dal punto di vista politico, sociologico ed economico.

Dagli aneddoti e dagli episodi raccolti dalla voce di abissini che combatterono contro gli italiani ai confini eritrei, dalle osservazioni sulle condizioni etnografiche e psicologiche delle varie tribù, ai dati sull'agricoltura e silvicoltura, sulla produzione e sui mezzi di scambio, sugli ordinamenti della giustizia e dell'amministrazione pubblica, sull'istruzione, sulle consuetudini, sulle superstizioni degli indigeni, la messe di notizie per una ricostruzione generale della fisionomia di quelle regioni è non solo abbondante, ma in gran parte nuova e irradiata da osservazioni originali ed acute.

Come si costituisce una carovana, come si viaggia nelle terre africane fra tropici ed equatore, quali sono le tendenze delle varie razze nel disciplinare i loro rapporti interni e le loro relazioni con gli europei, quale è il carattere di Addis-Abeba dal punto di vista topografico, estetico, economico, sociale, che cosa siano le tribù degli Arussi e dei Baidoa, di cui si ebbero tante notizie vaghe nei giornali, quale sia la frontiera fra Etiopia e Somalia, sono argomenti trattati in questo volume interessante, piacevole istruttivo.

Il Citerni afferma che la Somalia è destinata a divenire la nostra più ricca e fiorente colonia, e questo suo giudizio è condiviso dai più eminenti cultori delle nostre discipline coloniali. E' da augurarsi che l'entusiasmo della Libia non faccia dimenticare le prime due nostre colonie, che costarono sangue ed oro, ma che ora promettono tanto compenso.

Economia e Statistica

LA SCADENZA DEI NOSTRI TRATTATI DI COMMERCIO

Scadono nel 1914 i trattati di commercio col Brasile (31 dicembre) con Cuba (2 dicembre).

Scade nel 1916 il trattato di commercio col Nicaragua (28 settembre).

Scadono nel 1917 i trattati di Commercio con l'Austria-Ungheria (31 Dicembre), con la Germania (31 Dicembre), con la Romania 31 Dicembre) con la Russia (31 Dicembre), con la Repubblica di S. Marino (29 luglio), con la Serbia (31 Dicembre), con la Svizzera (31 Dicembre), col Giappone (31 Dicembre).

L'Italia ha poi trattati con denuncia indeterminata con i seguenti Stati: Aussa, Cina, Congo, Francia, Marocco, S. Domingo, Siam, Zanzibar.

COMMERCIO FRANCESE

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi due mesi dell'anno corrente, in confronto col periodo corrispondente del 1912.

IMPORTAZIONI	1913	1912	Differenza pel 1912
Sostanze alimentari	238.960.000	253.817.000	— 14.857.000
Materie necessarie all'industria	884.191.000	862.555.000	+ 21.636.000
Oggetti manufatturati	248.579.000	242.949.000	+ 5.630.000
Totale	1.371.730.000	1.359.321.000	+ 12.409.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	115.204.000	107.737.000	+ 7.467.000
Materie necessarie all'industria	278.572.000	268.145.000	+ 10.427.000
Oggetti manufatturati	507.081.000	434.762.000	+ 72.119.000
Pacchi postali	88.330.000	77.171.000	+ 11.159.000
Totale	989.187.000	887.815.000	+ 101.372.000

IL COMMERCIO CON L' ESTERO DEL FERRO IN GERMANIA NEL 1912

(*in migliaia di tonnellate*)

Anni	*Importaz.*	*Esportaz.*	*Eccedenza d'esport.*
1911	600.5	5.342.6	4.742.1
1912	673.9	6.007.0	5.333.1

Da questo specchio si vede come l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni è superiore nel 1912 di 156.800 tonn. a quella del 1911.

L'INDUSTRIA TESSILE NEL BRASILE NEGLI ANNI 1910-1911.

Dal rapporto del R. Agente diplomatico del Brasile al Ministero degli affari esteri desumiamo la seguente statistica riguardante la produzione locale dei tessuti durante gli anni 1910-1911.

		1910	1911
Tessuti di cotone: crudo	M.	1.225.621	2.910.540
bianchi e tinti	»	3.200.833	4.073.423
Tessuti di lana: alpacca	»	114.806	112.565
casimirre	»	317.920	354.925
Traliccio	»	2.231.507	1.937.841
Coperte, scialli, ponchos e simili	Unità	420.360	417.362

COMMERCIO SERBO CON L'ITALIA NEL 1911

La Legazione italiana a Belgrado comunica al Ministero degli esteri un rapporto sul movimento commerciale della Serbia.

L'Austria Ungheria dal rapporto risulta la nazione che assorbe quasi tutto il commercio serbo.

Per quanto riguarda più specialmente l'Italia, le esportazioni sono aumentate nell'anno 1911 di 3,324,390, mentre l' importazione presenta un ulteriore aumento apparente di 1,215,868, dovuto alla fornitura del sale, che, come è noto, concessa alla società delle saline italiane di Porto Empedocle, non potè essere effettuata, per molteplici vicende.

I lavori parlamentari

Riapertasi il 6 febbraio, la Camera dei deputati ha preso le vacanze sabato 15 corrente dopo avere compiuto in poco più di un mese un lavoro dei più proficui.

Senza tener conto delle leggine d'ordine, furono discussi ed approvati i seguenti importanti disegni di legge:

— Ordinamento Notariato e Archivi notarili.

— Esercizio farmacie.

— Due Convenzioni e un protocollo finale firmati a Bruxelles il 23 settembre 1910 per l'urto fra navi e l'assistenza e il salvataggio marittimi.

— I disegni di legge per il riordinamento dell'amministrazione dei telefoni dello Stato, per la sistemazione delle linee telefoniche urbane e di quelle interurbane; per il personale degli operatori telegrafici, per il servizio espressi.

— Provvedimenti a favore dei magistrati collocati a riposo.

Furono discussi ed approvati i bilanci della Giustizia, degli Esteri, della Guerra, delle Poste, dei Lavori, della Marina, dell'Interno.

***

All'ordine del giorno sono già al primo posto i bilanci dell'Agricoltura e del Tesoro.

I bilanci delle Finanze e dell'Istruzione verranno posti all'ordine del giorno per la ripresa dei lavori, non essendo state ancora presentate le relazioni.

Rimangono all'ordine del giorno, i seguenti disegni di legge, tralasciando di notare per brevità le tombole, i progetti d'ordine e di interesse locale:

— Sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie dell'ex-Stato pontificio, dell' Emilia e di Grosseto.

— Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie (*Approvato dal Senato*).

— Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari.

— Indennità ai deputati e incompatibilità parlamentari.

— Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale.

— Conversione in legge del regio decreto n. 106 del 31 gennaio 1909 che approva la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il Lago di Garda.

— Autorizzazione di spesa per l'attuazione della legge 14 luglio 1907, n. 503, che dichiara monumento nazionale i beni di Garibaldi in Caprera.

— Pensione ed indennità agli operai della Zecca.

— Istituzione della Banca centrale della cooperazione e del lavoro.

— Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti ed agronomi.

— Disposizioni sul reato di diffamazione.

— Ordinamento del Consiglio Coloniale.

— Provvedimenti per le case popolari economiche e per agevolare la costruzione ed il trasferimento di proprietà d'altri edifizi ad uso di abitazione.

— Aumento del numero dei consiglieri di Stato.

— Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà rustica e per il bene di famiglia.

— Indicazioni stradali (*D'iniziativa del Senato*).

— Concorso dello Stato nelle spese per un monumento che ricordi in Melito Porto Salvo lo sbarco di Garibaldi.

— Riunione delle tombole e lotterie nazionali.

— Giudizio contenzioso sui conti degli Enti locali.

— Per la difesa del paesaggio.

— Modificazioni alle leggi sui limiti di età degli ufficiali generali.

— Riorganizzazione del Consiglio superiore di marina, compilazione ed approvazioni del progetto di navi e dei capitolati tecnici relativi (*Approvato dal Senato*).

— Provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti.

— Istituzione di uffici interregionali di collocamento nei lavori agricoli e nei lavori pubblici.

— Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica.

— Fondazione di una Cassa di previdenza per le pensioni del personale didattico e amministrativo delle scuole industriali e commerciali e del personale tecnico delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

— Sulle stazioni municipali per le disinfezioni dei locali di isolamento, per le malattie infettive e sulle scuole per infermieri e disinfettori pubblici.

— Provvedimenti a favore della marina libera.

— Linea di navigazione tra l'Italia e Calcutta.

— Linea di navigazione tra l'Italia e il Centro America.

— Linea di navigazione tra l'Italia e Londra.

— Linea di navigazione tra l'Italia e il Canadà.

— Disposizioni interpretative della legge 6 luglio 1911, n. 690, per il trattamento di pensione dei militari di truppa dei Carabinieri reali.

— Riforma della legge sui piccoli fallimenti.

— Conversione in legge del regio decreto 9 agosto 1912, n. 914, che estende, con gli effetti della legge 23 giugno 1912, n. 667, sulle pensioni privilegiate di guerra alle famiglie dei presunti morti nella guerra italo-turca la disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1896, n. 256, riguardante le pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa.

— Conversione in legge del regio decreto 25 luglio 1912, n. 1132, relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia.

— Conversione in legge del regio decreto 17 novembre 1912, n. 1238, portante provvedimenti relativi alla Camera agrumaria.

— Iscrizione nei Collegi dei ragionieri.

— Conversione in legge del regio decreto 20 ottobre 1912, n. 1121, che abriga il regio decreto 26 novembre 1911, n. 1246, col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia.

— Conversione in legge dei regi decreti 2 agosto 1912, n. 1010 e 20 ottobre 1912, n. 1150, concernenti autorizzazioni di spesa per l'applicazione della legge elettorale politica e richiesta di maggiore assegnazione per lo stesso scopo.

— Modificazioni alla legge sul R. Comitato talassografico italiano e altri provvedimenti per gli studi talassografici.

— Provvedimenti per la R. Guardia di finanza.

— Convalidazione del regio decreto 25 luglio 1912, n. 873, che concerne la sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione militare inviati in Libia o nell'Egeo, nonchè l'aumento alle tabelle organiche dei personali civili tecnici di artiglieria e del genio del numero d'impiegati occorrenti ai servizi dell'aeronautica militare.

— Provvedimenti per i militari del Corpo Reali Equipaggi.

— Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione esterna delle gabelle e degli uffici tecnici di finanza, del personale tecnico ed amministrativo degli stabilimenti, uffici e magazzini delle aziende per i monopoli dei tabacchi e dei sali del personale degli ispettori amministrativi delle pi-

vativo e del personale di ragioneria del Ministero delle finanze.

— Pensioni agli ufficiali del Genio militare provenienti dagli ingegneri.

— Pro supplenti scuole medie ex-incaricati.

— Modificazione all'articolo 66 della legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865, n. 2248.

— Disposizioni sul personale tecnico dell'Amministrazione della Sanità pubblica.

— Sistemazione degli uffici della Ragioneria centrale del Ministero dell'istruzione pubblica.

— Conversione in legge del regio decreto 14 novembre 1912, n. 1239, che approva alcune modificazioni alla convenzione con la Società nazionale dei servizi marittimi.

— Concessione di un assegno annuo alla vedova e alle orfane del viceammiraglio Augusto Aubry.

— Conversione in legge dei decreti reali 6 giugno 1912, n. 724, 30 agosto 1912. n. 1059; 6 settembre 1912 n. 1080, e 6 settembre 1912. n. 1104, emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalle leggi 12 gennaio 1909, n. 12 e 6 luglio 1910. n. 801. – Conversione in legge, del regio decreto 27 febbraio 1913, contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

— Approvazione del trattato italo-giapponese di commercio e navigazione, firmato a Roma addì 25 novembre 1912.

— Provvedimenti per i servizi pubblici a trazione meccanica concessi all'industria privata.

— Trasformazione di istituti di istruzione e di educazione. (*Approvato dal Senato*).

— Riordinamento dei Corpi militari della Regia marina.

***

Restano sempre sospese le discussioni circa le *modificazioni* all'*art.* 88 *della legge elettorale politica*, e le *modificazioni* all'art. 77 della legge 7 luglio 1907 riguardanti l'ordinamento del servizio delle strade ferrate, non concesse all'industria privata.

E' anche sospesa la relazione della Giunta delle elezioni circa l'accertamento dei deputati impiegati, e lo svolgimento delle mozione Cavagnari circa le espropriazioni per pubblica utilità

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'educazione della volontà. – Giulio Payot – Ed. Remo Sandron – Palermo.

Il dott. G. Amodeo che ha curato in modo impeccabile la traduzione di quest'opera dell'insigne pedagogista francese, rettore dell'Accademia di Aix, in una breve ma eloquente prefazione lo dichiara libro destinato specialmente a quei giovani dai diciotto ai venticinque anni, che, usciti appena dalle scuole secondarie della piccola città di provincia, si trovano, senza alcuna preparazione, in mezzo alla vita libera, presi nel turbinio della grande città, dove devono seguire i corsi universitari.

E che lo studio del Payot sia utile lo dimostra il fatto che giunge in Italia dopo aver raggiunto in Francia la trentesimaquinta edizione e dopo aver avute numerose traduzioni in altri stati europei. Egli sostiene che la volontà di lavoro, sopra tutto, deve essere sviluppata e consolidata nei giovani, che la loro energia ordinata e cosciente deve essere indirizzata a un fine elevato: sostituisce, insomma, alle fatuità della vita, così detta, brillante, l'amore della vita sana e feconda, dell'azione intelligente e benefica; la coscienza della responsabilità individuale, il sentimento fortificante della bellezza e della idealità della vita universa.

Il volume porta il numero 57 biblioteca « Sandron » di scienze e lettere.

Letteratura contemporanea – Dino Mantovani – S. T. E. N. Torino.

Per la terza volta il Mantovani pubblica questo suo volume ove riuni sin dal 1904 numerosi articoli pubblicati nella *Nuova Antologia* nell'*Illustrazione Italiana* nella *Stampa* di Torino ecc, ed ogni novella edizione egli ha riveduto, riordinato, ampliato. Questa uscita recentemente ha l'aggiunta di quindici capitoli riflettenti Bourget, Zola d'Annunzio, Graf, Stecchetti, Pascoli, Anatole France, De Amicis, Calandra, Mark Twain, Alba ecc.

Tale libro è dunque ottima guida per lo studio dei migliori autori contemporanei ed indice fedele delle diverse correnti letterarie. Benchè opera di compilazione dimostra l'acume critico dell'autore, studioso geniale, scrittore spigliato ed erudito.

Le Banche e il mercato monetario. — M. Fanno. Atheneum, Roma – 1913.

Finora la letteratura che si era svolta sulle banche e il mercato monetario, benchè assai ricca e pregevole, pure mostrava delle lacune sia nelle opere di carattere tecnico, come in quelle di carattere storico.

Nelle prime si osservava che non troppo profondamente si erano scrutate le operazioni che le banche compivano, i rapporti delle une verso le altre e di tutte di fronte all'economia sociale.

Nelle seconde si verificava un eccessivo assorbimento nell'esposizione analitica perdendo di vista le linee generali di sviluppo comuni alle varie banche, ovvero v'era un eccesso di letteratura intorno alle banche di emissione con trascuranza di quelle che facevano altre operazioni.

Lo scopo dell'autore di questo volume è stato quindi quello di ricostruire il processo storico delle banche nelle sue fasi successive e di fare un tentativo di trattare più scientificamente problemi che sino ad ora erano stati trattati in forma prevalentemente descrittiva.

L'autore divide il suo lavoro in due parti: nella prima tratta dell'evoluzione delle banche, di fronte allo sviluppo delle industrie; delle varie forme di questi istituti; dell'esposizione capitalistica e bancaria nei vari paesi industriali. Nella seconda parte tratta del mercato monetario in tutte le sue varie espressioni e delle leggi organiche che lo governano.

Il libro del Fanno porta un pregevole contributo agli studiosi di questioni finanziarie in un opera che se, come anch'egli dice, non è completa, pure servirà a dare un nuovo indirizzo agli studi in proposito, sia d'indole storica, come d'indole finanziaria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. col quale viene approvata la convenzione con la « Società anonima tramvie Valcuviane » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tram via, a trazione a vapore, da Cittiglio a Molino d'Anna

Decr. Min. che modifica la cinta daziaria del comune di Roma,

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Biella, 17: — Si ha da Oropa che stamane presso quel celebre santuario si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra il ricco industriale Eugenio Canonico, di anni 53 da Pinerolo. Alcuni anni fa egli si era recato a Buenos Ayres dove impiantò uno stabilimento industriale realizzando una vistosa fortuna. Disgraziatamente ammalò e dovette, per consiglio dei medici, rimpatriare. Sembra che la certezza, qui acquisita, di essere affetto da male inguaribile lo abbia tratto al tristo proposito, pur troppo attuato, di togliersi la vita.

Modena, 17 Si ha da Carpi che in quella regione si accentua l'agitazione dei disoccupati. L'Autorità ha prese energiche misure per il mantenimento dell'ordine. In parecchie zone, dove è più viva l'agitazione, furono inviati rinforzi di carabinieri e truppa. Dimostrazioni avvennero oggi nei Comuni di Nonantola, Saliera, Novi e Campegagliano. Non si ebbero però a lamentare disordini.

Torino, 17 — La Presidenza della Camera di Commercio ha offerto oggi al ristorante Molinari una colazione al senatore Giacomo De Martino, cui parteciparono il Prefetto sen. Vittorelli, ed il comm. Bozzella, vice-presidente della Camera di Commercio. Erano pure presenti il generale Escart, comandante la divisione, l'assessore Balmido per il Sindaco, i presidenti e i procuratori generali della Corte di di Cassazione e della Corte d'Appello, l'ammiraglio Marchese, presidente della Sezione della Lega Navale, i membri della presidenza della Camera di Commercio e della sezione di Torino della Lega Navale. Allo *champagne* hanno parlato il comm. Bozzella per la Camera di Commercio e l'ammiraglio Marchese per la Lega Navale.

Ha risposto il senatore De Martino che ha ringraziato e ha esposto lo scopo del suo giro di conferenze sul Benadir che tende a mettere in evidenza quella nostra lontana colonia. Gli oratori furono applauditissimi.

Il senatore De Martino è partito alle 15 per Genova.

Genova, 17: — Si ha da Camogli che stamane sulla piazza Umberto I alcuni bambini e bambine per scaldarsi accesero della paglia. Disgraziatamente la bambina di otto anni Faustina Fabbri essendosi avvicinata troppo al fuoco, fu da questo investita. In un batter d'occhio la poverina rimase avviluppata dalle fiamme. Passava per caso per di là in quel momento il sacerdote don Giovanni Pinile. Non badando al pericolo cui s'esponeva, egli corse alla bambina e la prese tra la braccia riuscendo così a spegnerle il fuoco addosso. Benchè abbia riportato gravi ustioni, la piccola Faustina potrà guarire. Certo essa sarebbe perita senza il coraggioso intervento del sacerdote, il quale riportò pure non lievi scottature.

◆ (S) **Genova,** 7. Il senatore De Martino, accompagnato dal cap. Checchi e dal segr. particolare, è giunto alle 18.35.

Erano alla stazione il vice-prefetto bar. Oreglia di S. Stefano, il dep. D'Oria, pel Sindaco, il comm. Ronco, i proff: Ramorino e Frescura, vice presidenti del Comitato della esposizione coloniale e la presidenza della Società reduci di Africa.

L'on. De Martino è sceso al *Bristol*, ove alle 20 il Comitato della esposizione gli ha offerto un pranzo di 50 coperti, cui sono intervenuti, oltre al Comitato stesso, le autorità cittadine e la stampa.

Allo spumante brindarono il prof. Ramorino, vice presidente del Comitato, l'assessore Vitali e Imperiali, salutando l'on. De Martino e bene auspicando dalla sua azione per lo sviluppo coloniale dell'Italia.

Rispose a tutti l'on. De Martino, vivamente applaudito mandando un entusiastico saluto a Genova, rappresentante il movimento ascensionale dell'Italia.

Dopo la guerra libica egli trova il paese rinnovato a nuova vita spinto a maggiore sviluppo; ciò si collega alle nostre gloriose tradizioni coloniali del passato, specie di Genova; e in questo campo nulla l'Italia ha da imparare dalle altre nazioni. Disse che l'espansione coloniale deve essenzialmente favorire il risorgimento della marina e chiuse applauditissimo, brindando a Genova.

Italia Centrale

Parma, 17: — Nei giorni 20 e 21 corr. si svolgerà nella città nostra il congresso nazionale dei professori delle scuole medie. L'attesa nel campo scolastico è vivissima. Il Comitato ordinatore ha già stabilito il programma, che comprende un ricevimento offerto dal Municipio e un trattenimento musicale nel ridotto del teatro *Regio* in onore dei congressisti.

Livorno, 17 - Nel Gabinetto del Sindaco ebbe luogo oggi, sotto la presidenza del Sindaco stesso, una riunione alla quale presero parte i componenti la Commissione portuaria, l'ing. Piero Piola Daverio, segretario dell'Associazione nazionale per i congressi di navigazione, e molte notabilità cittadine. Scopo del convegno era di gettare le basi e stabilire le modalità de congresso di navigazione che si terrà nella nostra città nel 1914.

Lucca, 17 — Si ha da Pietrasanta che i marmisti della regione Apuana hanno proclamato lo sciopero per ottenere l'orario unico di otto ore. Finora nessun incidente. L'Autorità ha preso le opportune misure per la tutela dell'ordine. Sono in corso pratiche per un accomodamento.

Nelle Isole

Palermo, 17: — Per la ricorrenza dell'anniversario della morte del sottotenente Pietro Gullo, rimasto ucciso mentre combatteva eroicamente nella battaglia delle Due Palme, ieri nella villa Bonanno venne inaugurato un mezzo busto, opera pregevole del comm. Antonio Ugo. Il prof. Empedocle Restivo pronunziò il discorso inaugurale ispirato ad alti sentimenti patriottici.

Cagliari, 17 — Le rappresentanze dei consessi amministrativi ed economici della provincia hanno deliberato di inviare una Commissione a Roma per interessare l'on. Giolitti alla soluzione del problema ferroviario sardo.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 17. — Una dimostrazione ostile venne fatta ieri contro l'Amministrazione comunale in segno di protesta per non avere essa curato il ritorno dei soldati per i soliti tiri ai Campi di Annibale e anche perchè è stata concessa una piccola quantità d'acqua all'avv. Scotti per fabbricazione.

La dimostrazione fu preceduta da un comizio allo scopo di esporre al popolo i motivi del malcontento. I dimostranti in numero di circa 3000, percorsero quindi le principali vie cittadine, fermandosi davanti al palazzo comunale, emettendo grida ostili all'indirizzo del Sindaco e della Giunta. Specialmente per il tatto dell'autorità di P. S. non si ebbero a lamentare disordini.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 18 Marzo colle stazioni sotto-indicate:

Bremen, Prinzregent e *Kleist*, con Genova e Palmaria — *America* e *Hamburg*, con Capo Sperone e Castiadas — *Indiana*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Roma*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Stampalia* e *San Giorgio*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Sardegna*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Schleswig*, con Taranto.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il m. Egisto Tango, che tanti e meritati successi ha riportato nell'attuale stagione al *Carlo Felice* di Genova, diede ieri col *Lohengrin* il suo spettacolo d'onore e fu applauditissimo.

LA MORTE DI BAYER.

Telegrafano da *Vienna*, che è morto il maestro Giuseppe Bayer autore di numerosi balli dei quali specialmente *La fata della bambola* ebbe innumerevoli rappresentazioni anche all'Estero.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 16 marzo 1913

Presieduta dal sen. prof. F. D'Ovidio, s'è adunata la classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia dei Lincei, il 16 corrente.

L'Accademico Segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando il 3° volume degli studi di etnologia del prof. G. Mazzarelli, volume che ha per titolo: «Etnologia analitica dell'Antico Diritto Indiano»; e l'opera di E. Steinmann: «Das Grabmal Paulus III in St. Peter in Rom».

Il corrispondente conte *Pasolini* fa omaggio del libro da lui recentemente pubblicato su «Ravenna e le sua grandi memorie» dandone notizia.

Il Presidente *D'Ovidio* da il triste annuncio della morte del corrispondente prof. Luigi Hugues, mancato ai vivi il 5 marzo corrente, e commemora affettuosamente l'estinto.

Vengono poscia fatte le seguenti comunicazioni:

1° *Luzzatti* ragiona all'Accademia di due lavori del Lescure e del Lalande tendenti a dimostrare che la maggior quantità di oro che si monetizza e serve in barre alle banche corrisponde secondo il Lescure o corrisponde appena ai bisogni crescenti del movimento del traffico.

Il socio Luzzatti dimostra che esagerano l'uno e l'altro, quantunque mantiene il suo pensiero che la crescente quantità di oro non abbia che una breve influenza sull'aumento di prezzo delle cose. E mantiene la sua tesi asserta all'Accademia rimpetto a quella sostenuta dal collega *Benini*.

2. *Barnabei.* « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di febbraio ».

3. *Angeli.* « Sopra i poliazocomposti ».

4. *Almansi.* « Le equazioni generali della Dinamica e la legge di gravitazione ».

5. *Orlando.* « Un problema di eliminazione – Un'osservazione sulle serie di potenze » Pres. dal corrisp. Di Legge.

6. *Tonelli.* « Sul problema degli isoperimetri ». Pres. dal socio Pincherle.

7. *Schwers.* « Ancora su una formula per l'indice di rifrazione dei miscugli binarii. Risposta a una critica del sig. A. Mazzucchelli. »Pres. dal socio Nasini.

8. *Basile.* « La trasmissione sperimentale della Leishmaniosi naturale del cane ai topi, conigli a cavie ». Pres. dal socio Grassi.

9. *Sani.* « Il freddo nella conservazione delle olive ». Pres. dal socio Koerner.

R. ACCADEMIA RAFFAELLO IN URBINO.

Ci dispiace che un disguido postale ci abbia ritardate le notizie sulla commovente, solenne seduta in assemblea generale tenuta in Urbino dalla R. Accademia Raffaello per onorare la memoria del suo illustre compianto Presidente, comm. prof. Giuseppe Fiocchi-Nicolai, continuatore indefesso dell'artistico Sodalizio, sorto ad iniziativa del conte Pompeo Gherardi.

E tanto più ci duole del contrattempo, in quanto fummo sempre sinceri amici ed estimatori delle squisite doti personali del compianto illustre cittadino urbinate.

URBINO, 16 marzo. Commovente riuscì la solenne seduta dell'assemblea generale nella R. Accademia Raffaello per la commemorazione del compianto suo Presidente, comm. prof. Giuseppe Fiocchi-Nicolai, fondatore del Sodalizio.

Oratore fu il ch. prof. cav. Giov. Marchigiani, benemerito segretario accademico, da molti anni intimo amico e collaboratore preziosissimo dell'illustre estinto.

In segno della grave perdita subita dal nobile sodalizio, fu deliberato un lutto di sei mesi procedendo alla nomina del Consiglio direttivo per il triennio 1913-15.

Fu eletto a vice presidente il prof. avv. nob. Giambattista Vecchiotti; a segretario fu confermato il prof. Marchigiani: a vice-segretario il valente artefice prof. Gaetano Tiberi: a consiglieri il prof. cav. Luigi Scorrano dir. del R. Istituto di belle Arti delle Marche, l'ing. Luigi Fonti il dott. Italo Pio Depretis; a conservatore bibliotecario il prof. Giovanni Bardognani.

Fu altresì deliberato di non rinviare l'annuale commemorazione della nascita di Raffaello fissata per il 6 aprile p.v. avendo il Nicolai fatto un lascito di lire 5000 « per questa festa alla quale la cittadinanza prende tanta parte. »

Il dolore di Urbino per la morte del vero benefattore della sua città, fu universale.

Nel giorno stesso in cui fu appresa, il R. Tribunale sospese l'udienze, il Consiglio Comunale rinviò la seduta, e furono chiuse tutte le scuole. Il R. Istituto di Belle Arti a nome pure della R. Accademia Raffaello mandò partecipazioni agli Istituti ed Accademie del Regno e a varii eminenti personaggi.

Tutti gli Istituti e tutte le Accademie risposero con telegrammi di condoglianze ed incaricarono il cav. avv. Pietro Fonti-vice-pres. del R. Istituto di B.A. di rappresentarli ai funerali.

S.E. il Min. della P. Istruzione on. Credaro, il comm. Corrado Ricci, Dir gen. delle Belle Arti, S.E. il sen. Gaspare Finali e il senatore Guido di Carpegna-Falconieri, il dep. prof. Angelo Battelli, il comm. John Morris-Moore pres. onor. della R.A. Raffaello, il comm. Adolfo Appolloni, S.E. donna Elena Cairoli e molti altri illustri pesonaggi scrissero lettere ed inviarono telegrammi di sincere ed affettuose condoglianze.

Drammi di terra e di mare

Studenti che annegano

(S) **Lisbona,** 17 — Un battello col quale otto studenti facevano una gita di piacere si è capovolto presso Juan Castello. Cinque studenti sono annegati.

SPORT

Tiro a Volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo Domenica 16 corrente allo stand della Società «Lazio» via Casilina n° 165.

Tiro N° 31. Campionato Sociale 1912-1913 - 33 tiratori; 1° premio sig. Jannetti cav. Pietro campione Sociale con 14 su 15; 2° premio sig. Mori Raimondo con 13 su 15; 3° e 4° premio. sigg. Perini, Partenio e Villeggia Francesco con 12 su 14. 5° premio sig. Ferri Mario con 13 su 15.

Seguirono *poules* allo storno e al piccione che vennero assegnate ai sigg. Canfora, Domeneghetti, Graziani, Canfora, Dalla Casapiccola, Graziani e N. N.

CACCIA ALLA VOLPE. – A Cecilia Metella. — *Tempo buono, terreno duro.* — Sono fuori 18 coppie di cani.

La caccia è diretta dal m.se di Roccagiovine. Entrati in campagna sulla destra della via Appia e cacciato sino a *S. Cesario* senza trovare nulla.

Una volpe scovata al fosso di *Torricola* era raggiunta ed uccisa dai cani dopo un breve galoppo. La testa al giovine principe Piero Dentice.

Una seconda volpe trovata a *Fiorano* dopo un galoppo veloce di dodici minuti si salvava in una *tana* presso la *giostra* dove era uccisa dai *terriers*. La testa al signor de Stumm dell'ambasciata di Germania.

Una terza volpe scovata nei seminati di *Fiorano* retrocedeva, passava sotto il *casale di Fiorano*, giungeva alla via Appia Antica e dopo un galoppo veloce di 30 minuti mai interrotto e con numerose macchie, e seguito da molti cavalieri, era uccisa all'aperto ai ruderi di *Palombaro*.

Il *brush* al marchese Carlotti Rudinì e la testa a S.A.S. il Principe di Schaumburg Ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

Una quarta volpe trovata nelle vecchie sementi di *Torricola*, correva velocissima alla *Cornacchiola*, attraversava le colline, tornava a *Fiorano* e dopo un galoppo velocissimo di venticinque minuti con diversi ostacoli si salvava in una *tana* nella vallata sopra il casale di Fiorano. Erano allora rimasti con il *master* 20 cavalieri. Tornati alle 6 pomeridiane. Presenti al meet 180 cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Ottima giornata.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Montecarlo, 17 (*Giudre*). — Sessanta tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio delle Violette (*handicap*).

I signori L. Girona, marchese di Grésy, conte di Artemburg, Padovani ed E. Maran, classificati primi, uccidono ciascuno 9 piccioni con 9 colpi, tirando rispettivamente a metri 23,20, 24 27 ½ e 24 e si dividono 7.640 franchi.

Oggi 17 a mezzogiorno Gran Premio del Littorale (*handicap* - 10.000 franchi e Medaglia d'oro).

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE FISICA.

(S) **Parigi,** 17. — Il congresso internazionale di educazione fisica è stato aperto stamane alla Sorbona.

Alla seduta inaugurale assistevano il Presidente della Repubblica Poincarè, il Ministro della Pubblica Istruzione Steeg, i delegati italiani e numerose notabilità.

Dopo un discorso del prof. Gilbert che ha esposto gli scopi del Congresso, i delegati stranieri, fra cui il delegato italiano, hanno successivamente ringraziato la Francia per avere organizzato il Congresso stesso.

◆ (S) **Parigi,** 17. Un pubblico numeroso ha assistito nel pomeriggio alle dimostrazioni fatte dagli atleti del Congresso di educazione fisica dei vari metodi di coltura fisica che sono in uso in Europa. Quaranta fanciulle dell'Istituto di Ginnastica di Torino col loro caratteristico costume bianco e azzurro hanno, in mezzo ad applausi prolungati compiuto marcie ed evoluzioni d'insieme perfettamente eseguite.

I ginnasti italiani hanno cantato il loro Inno Nazionale e poi la Marsigliese in francese.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Settimo giorno – Mercoledì 19 marzo.

Premio Marino (hand. asc. L. 2500. m. 2100) Rimangono iscritti: Lasifabella (54), Levisone (53), Gadabursi (45).

Premio Gerano (hunters. G.R. L. 15500 m. 2100) Veneta (3000), Goizeko Izarra, Rutland Arms, Mafiche (3000), S.A.R.

Premio Scuderie. (L. 3000 m. 1300) Rimangono iscritti: Kongoni, Tramonto, Le Chene, Atala, Valencay.

PREMIO DEL PINCIO. (hand. disc. L. 4000 m. 1600) Rimangono iscritti Fils de Famille (58), Beau Seigneurs (55), Manzanilla II (51 ½)

P Wio Tor di Mezza Via. (hand. disc. L. 2500 m. 1400) Faltona (58), Androclea (57 ½) Canegrate (52 ½) Sylvanire (52) Sasodi (52) Atala (50) Picciola (44 ½) Colunga (44) Al (43 ½).

Premio Paliano (allievi fantini L. 2000 m. 1400) Indragit (8000), Tramontana, Yeca (8000) La Carza, Vulture, Androclea (8000).

Premio Trevi. (L. 3000 m. 2200) Sandro, Toce (10000) Dedalo, Verrocchietta (6000).

Ottavo giorno – Lunedì 24 marzo.

Premio Flaminia. (L. 300 m. 1600) Canegrate, Fantasia, Tramontana, Scornetta, Fils de Famille, La Garza, Ettore Fieramosca, Beau Seigneur, Pent.

Premio Melanion. (hand. asc. L. 3000 m. 2100) Gadabursi, Giacomo Madame, Voltre Altesse, Rutland Arms, Lasifabella, Picciola.

Premio Segni (hand. disc. L. 3000 m. 2100) Sandro, Koran, Fantasia, Le Bois Sacré, Toce, Votre Altesse, Lancelot III, Saturno, Verrocchietta.

Premio Castiglione. (steeple-chase, hunters, hand, disc. L. 1500 m. 2800) Raenoble, St. Or. Chironda, Dundee Cake, Pasqua, Tramat.

Iscrizioni e *forfeits* del 17 marzo ad ore 15.

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di marzo

26 Materie esplodenti – Cagliari
» Ceramiche faentine – Milano
» Anglo-Romana Gas – Roma
» « Italia » di Navigazione a vapore – Genova
» Lanificio Mazzotto – Milano
» Filatura di lana a pettine – Milano
» Officine di Savigliano – Torino
» Tramvie a vapore Bologna-Malalbergo – Bologna
» Elettrica Apuana – Milano
» Unione legnami – Ferrara
» Idroelettrica Ligure – Milano
» Ligure metallurgica – Genova
» Elettrica interprovinciale – Verona
» Forni elettrici Stassano – Torino
» Romana Tramways-Omnibus – Roma
» Idros – Torino.
» Unione Ligure – Genova
» La Fondiaria di assicurazioni – Firenze
» Isotta-Fraschini – Milano
» Unione arti grafiche per metalli – Milano
» Ferro e acciaio – Milano
» Ferrovie alla Valtellina – Milano
» Cantieri officine Savoia – Cornigliano Ligure
» Birra Michel – Milano
» Monregalese per opere pubbliche – Mondovì
» Tintoria Cerini – Castellanza
» Ferrovie Appennino centrale – Milano
» Calci e cementi di Testi – Firenze
» Birra Peroni – Roma
» Odorico e C. – Milano
» Strade Ferrate Mediterranee – Milano
» Edilizia Bresciana – Brescia
» Unione industriale – Roma
» Veronese di elettricità – Verona
» Ceramica Ferrari in Cremona
27 Forze idrauliche del Veneto – Venezia
» Arginazione del Simeto – Catania
» Ferrovie secondarie della Sicilia – Roma
» Valigeria Franzi – Milano
» Tramvie Vicentine – Vicenza
» « Elba » di Alti forni – Genova
» Jutificio di Spezia – Genova
» Coperte Valcavallina Gardoni - Camazza di Medogno
» Umbro-Marchigiana per l'ind. agricola – Roma
» Cementi Portland – Milano
» Panifici Biondi – Firenze
» Manifattura e stamperia lombarda – Milano
» Ligure di Beni Stabili – Genova
» « Frera » – Milano
» Cotonificio Lomellino – Cassolnovo
» Cotonificio Caprotti – Milano
» United Shoe Machinery Company d'Italia - Milano
» Adriatica di elettricità – Venezia
» Giannoni L. e C. – Milano
» Applicaz. di energia elettrica – Torre Annunziata
» Ferrovie Nord Vicenza-Schio
» Ligure di costruzioni – Genova
» Banca Italiana di cauzioni – Roma
» Per l'acciaio – Roma
» Officine meccaniche – Roma
28 Tramviaria litoranea – Viareggio
» Unione italiana tramways elettrici – Genova
» Assicurazione Cavalli – Milano
» Cotonificio Torinese – Torino
» Officine elettriche genovesi – Genova
» « Kodak » – Milano
28 Manifattura Gallo – Mortara
» Manifattura Tosi – Milano
» Industrie metallurgiche – Torino
» Unione Zuccheri – Milano
» « Pintikos » – Genova
» Siderurgica di Savona – Genova
» Cementi Salerno – Salerno
» Cotonificio Ammon – Milano
» Ferrovia Mandela Subiaco – Torino
» Confederazione Alberghi – Milano
» S. R. R. I. E. – Bologna
» Credito Italiano – Genova
» Coltellerie riunite Marx e C. – Milano
» Oleifici Nazionali – Genova
» Cotonificio Turati – Milano
» Docks Liguri – Genova
» Italiana Chini – Milano
» Volsinia di elettricità – Roma
» Magazzini generali – Roma
» « Ferrobeton » – Roma

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDÌ 18 Marzo 1913 — S. Gabriele arc.
Leva il sole alle 6.19 – Tramonta alle 6.17
Leva la luna alle 1.15 a. – Tramonta alle 4.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 marzo 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	3|4 cop.	Nizza	7.5	3|4 cop.
Ambur.	4.3	1|2 cop.	Zurigo	2.8	coperto
Vienna	1.5	1|4 cop.	Costant.	14.0	coperto
Madrid	7.1	sereno	Malta	14.0	coperto
Parigi	7.0	1|2 cop.	Atene	12.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	1.21	coperto	mosso	13.6	11.2
Torino	7.7	id.	—	11.4	6.0
Milano	8.4	id.	—	13.2	7.5
Venezia	9.0	id.	calmo	11.0	8.9
Bologna	8..	—	—	9.6	7.5
Ravenna	—	nebbioso	—	—	—
Ancona	7.8	coperto	calmo	11.8	6.8
Firenze	7.6	3|4 cop.	—	16.4	6.3
Roma	9.4	sereno	—	16.7	8.1
Bari	7.8	nebbioso	calmo	13.6	7.4
Napoli	11.0	1|4 cop.	calmo	16.6	10.6
Milato	—	—	—	—	—
Tirlolo	7.9	sereno	—	15.6	5.7
Palermo	8.9	3|4 cop.	calmo	16.8	6.7
Messina	10.4	sereno	calmo	15.9	8.8
Cagliari	10.6	1|2 cop.	mosso	18.5	7.0

Probabilità; venti tra sud e levante moderati e qua e là forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie al nord; alto Tirreno mosso od agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 767.2. Termometro centigr. massima 16.4 – minimo 8.1 — Umidità relativa 62 - assoluta 8.00 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Scambio di vocale

Coll'a ti riparo dai venti
Con l'e mi accosto ai tuoi denti.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORO

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 marzo

Trabacchi Giulio Cesare assistente con Emanuele Ada
Franceschetti Pietro spazzino con Di Cicco Rosa
Fabbro Salvatore fornaio con Ranocchielli Maria
Guiducci Augusto muratore con Tinivelli Marsilia
Scarafoni Antonio barbiere con De Angelis Angelica
Cerasari Antonio pizzicagnolo con Maggi Antonia
Casale Giuseppe bracciante con Lodi Angela
Magni Angelo fabbro con Casertano Maria Grazia
Giuliani Giovanni spazzino con Marini Anna Maria
Delvecchio Francesco guardia municipale con Amedei Giuseppina
Searchilli Paolo suonatore ambulante con Ciuffo Maria Teresa

Nati e morti denunziati nei giorni 12 a 13 marzo 1913
Nati 66 compresi 2 nati-morti
Morti 61 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Del Nunzio Alberto di Rosario Roma 34 industriale con
Violetta Anna di Giuseppe Quassolo 55 pensionato con Gallina
Panvini-Rosati Edoardo fu Marco Roma 53 possidente con
Vittori Ercoliano fu Domenico Brescia 80 negoziante ved
Sanfelice di Viaggiano principe Luigi fu Francesco Parigi 50 pos.
Ciotti Pasquale fu Pietro 67 impiegato con
Palica Raffaele fu Luigi Roma pensionato con
Valenti Giovanna fu Luigi Sgurcola Marsicana 77 religiosa nub
Reverchon Paolina Eugenia fu Amedeo Filimbarto Mauriat 87 religiosa
Benvenuti Giovanni di Nicola Firenze 70 pensionato con
Berutti Giovanni Tommaso fu Antonio Bernardino Torino 77 pensionato
Ficari Olindo fu Nicola Montefiascone 29 sarto con
Piergentili Augusto fu Antonio Roma 54 vetturino cel
Kallner Michele fu Giacomo Roma 76 lustrascarpe con
Mercuri Vitaliano di Antonio Mariano 27 cameriere cel
Cafani Luigi fu Antonio Jesi 65 con
Schiavetti Eduardo fu Giuseppe Fara Sabina 56 contadino con
Marconi Domenico fu Antonio Poscaulido 79 bracciante con
Torbo Assunta di Giovanni Cori 34
Battilocchi Maria fu Pasquale Leonessa 53 con Cappelli
Doratini Paolo di Giuseppe Avigliano di Montecastrilli 33 cont.
Jucci Benedetto di Salvatore Nerdia 16 cel
Pieri Angelo fu Luigi Roma 49 negoziante con
Martini Giulio di Egidio S. Geminiano 27 ufficiale R. Esercito cel
Renzi Vincenzo Oreste fu Cesare Roma 60 cuoco con
Bartoletti Angela Maria di Raniero Ceccano 25 con Mattia
Geminiani Rosa di Francesco Roma 84 pos ved Alessandrini
Piccinini Ida fu Alessandro Roma 80 ved Travezzi
Paoloni Elvira fu Oreste Roma 22.
Ceccarelli Giovanni fu Luigi Monte S. Pietro 80 contadino con
Vici Eugenio fu Ilario S. Costanzo 63 impiegato con
Cecchini Angela fu Luigi Montegallo 63 ved Amici
Standoli Traiano di Luigi Roma 16 elettricista cel
Gioja Giovannina di Alfredo Roma 19 cucitrice nub
Gaglieti Luigi di Camillo Roma 38 facchino con
De Carolis Romano fu Giovanni Gallicano nel Lazio 52 brac. con
Truster Giulio fu Teodoro Lussemburg 39 pittore cel
Ferraci Maria di Antonio Roma 68 ved D'Amico
Dal Ines di Cesare Roma 18 nub
Quaranta Giuditta fu Luigi Roma 48 con
Serra Luigi di Marria Roma 9 cel
Lissen Adriano di Paolo Olivetta Michele 20 contadino cel
Venditelli Giacinto fu Felice Pico 48 orefice con
Monteschi Agapito fu Francesco Palestrina 65 giardiniere con

VISTA
Deboli e Difettose
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Ciottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Arenula 58 Roma.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 — Presidenza **Manfredi** — ore 15.

Presentazione dei disegni di legge.

Tedesco, (*Tesoro*) presenta parecchi dis. di legge d'indole finanziaria fra i quali il bilancio dell'Interno.

Di San Giuliano (*Esteri*) presenta il diseg. di legge: Approv. di atti firmati a Washington tra l'Italia e vari Stati addì 2 giugno 1911, concernenti la protezione della proprietà industriale e la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio.

Chiede che il Senato voglia dichiarare d'urgenza questo disegno di legge e lo informa che per ragioni indipendenti dal merito del dis. stesso, l'altro ramo del Parlamento non potè approvarlo che pochi giorni or sono, di guisa che non è stato possibile presentarlo al Senato prima di oggi.

D'altra parte le ratifiche debbono essere scambiate il 1° aprile a Washington ed un ritardo potrebbe dar luogo ad inconvenienti. Si rimette alle decisioni del Senato per la sollecita approvazione.

Presidente, invita la comm. del Senato a vedere se sia possibile riferire sul diz. di legge oggi stesso.

Spingardi, (*Guerra*), presenta il dis. di legge: Maggiori assegnazioni alla parte straordinaria del bilancio del Ministero della guerra per la sistemazione dei fabbricati militari.

Finocchiaro Aprile (*G. G.*), presenta il dis. di legge: Provvedimenti a favore dei magistrati collocati a riposo per effetto dell'art. 14 della legge 19 dicembre 1912.

Per la direttissima Bologna-Firenze

Presidente. L'ordine del giorno reca un'interpellanza sel sen. Dallolio ai Ministri dei LL. PP. e della Guerra intorno ai nuovi indugi frapposti alla esecuzione della direttissima Bologna-Firenze, i quali vivamente contrastano con la necessità, riconosciuta per legge, di provvedere, con la costruzione della medesima, ad urgenti esigenze del commercio e della difesa nazionale.

Dallolio. Presentai la mia interpellanza nello scorso Settembre, quando si diffuse la notizia che la costruzione della direttissima Bologna-Firenze fosse ritardata.

L'on. Ministro, innanzi all'altro ramo del Parlamento, cui venne dato incarico di studiare nuovamente il piano di massima, concluse che il tracciato prescelto presenta la migliore soluzione, di un problema per se stesso difficile.

Il tratto Bologna-Pianoro non presenta alcuna difficoltà ma queste cominceranno quando si porrà mano alla grande galleria attraverso l'Appennino lunga 18 chilometri, per la quale occorreranno 5 anni di lavoro.

Crede che per questo lavoro non occorrerà più un voto del Parlamento, ma su ciò desidera essere rassicurato perchè è imminente la chiusura della legislatura.

L'oratore dice che non rappresenta interessi locali, ma parla unicamente nell'interesse generale del paese poichè la ferrovia in questione è di carattere nazionale, sia per i traffici, che per la nostra difesa che avrà grandi vantaggi sulla Porrettana.

La distanza fra Bologna e Firenze sarà ridotta a 97 chilometri in confronto degli attuali 133.

In caso di guerra poco affidamento di sicurezza danno le linee litoranee per la mobilitazione e per gli approvigionamenti. ed in questo suo pensiero deve aver certo buon alleato il Ministro della guerra.

Egli spera che il Governo provvederà ad un'opera, che come affermava la relazione Colombo « rappresenta un altissimo interesse nazionale, sotto il triplice punto di vista politico, economico e militare,» ed aggiunge egli: una benemerenza di più alle molte che il Governo ha già verso il paese.

Mazzoni. Si associa a quanto ha detto il collega Dallolio. e riconosce che le ragioni esposte in favore della direttissima Bologna-Firenze sono di interesse nazionale.

Sacchi (*LL. PP.*), il Governo . dice il Ministro, nel 1902 affidò ad una comm. presieduta dal sen. Colombo l'incarico di studiare la migliore soluzione del problema delle comunicazioni fra l'alta Italia e la media. e propose l'adozione di una nuova comunicazione diretta fra Bologna e Firenze.

Con lucida frase ricorda tutti i precedenti degli studi eseguiti sui posti per risolvere il problema.

Con legge del 12 Luglio 1908 furono stanziati 150 milioni per la costruzione della linea.

La Dir. Gen. delle Ferr. si accinse subito allo studio del prog. di massima e ne fu affrettata la compilazione.

Sul progetto adottato sorsero delle critiche, ma non furono per questo ritardati i lavori. ma si limitò soltanto a dare incarico agli ingegneri De Cornè e Rinaldi, di esaminare accuratamente i progetti, ed in brevissimo tempo gli fu presentata una relazione favorevole al tracciato prescelto.

Come non si è perduto tempo per il passato non si perderà nell'avvenire, ed assicura il sen. Dallolio che si procederà subito alla costruzione dei piccoli binari di servizio necessari per il traforo della grande galleria appennina, e può assicurarlo che appena questi saranno fatti si porrà mano al traforo i di cui lavori spera saranno iniziati entro l'anno. (*Approvazioni*).

Spingardi (*Guerra*), dice che è interesse della difesa del paese che la direttissima Bologna-Firenze sia al più presto un fatto compiuto, ed è lieto di aver udito dal collega dei LL. PP. che i lavori saranno senza indugio portati innanzi.

I criteri che interessano la difesa nazionale vanno esaminati non in modo assoluto ma in modo relativo.

Il problema ferroviario è complesso; molte difficoltà si sono risolute ed è certo che la nuova direttissima sarà il completamento necessario di questo problema.

Dallolio, prende atto delle dichiarazioni fatte dai ministri dei LL. PP. e della Guerra ed è lieto delle dichiarazioni da essi fatte e si dichiara soddisfatto.

Disegni di legge

Sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane di Stato e nuove linee interne.

Senza osservazioni si approvano gli 11 art. del dis. di legge.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1912–13.

Maggiori assegnazioni su taluni cap. dello stato della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1912.

Si approvano senza discussione.

Personale avventizio per uffici Prov. scolastici

Assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici prov. e altri provvedimenti per applicare la legge 4 giugno 1911.

Scialoia (*relatore*), chiede che il Ministro del Tesoro voglia dare qualche schiarimento sulla procedura che sarà seguita per l'applicazione dell'art. 9 del dis. di legge che impegni i contributi dei Comuni e che è del seguente tenore:

« *A garanzia del versamento al tesoro da parte dei comuni dei contributi, di cui al precedente art. i comuni rilasceranno, per ciascun anno cui i contributi stessi si riferiscono, corrispondenti delegazioni, sulla sovrimposta o su altri cespiti di entrata comunale dati in riscossione all'esattore delle imposte dirette o all'appaltatore dei dazi, con l'obligo di rispondere del non riscosso come riscosso. In confronto dell'esattore saranno applicabili le disposizioni contenute nella legge, testo unico,* 29 *giugno* 1902, *n.* 281.

Le delegazioni srauno ordinate con decreto del prefetto della prov. in base all'ammontare dell concorso annuale dovuto dai comuni, stabilito nel D. R. per il passaggio dell'Amm. delle loro scuole al Cons. scol. prov., senza pregiudizio, in caso di dissenso, dell'accertamento definitivo, di cui all'art. 93 *della legge* 4 *giugno* 1911, *n.* 487 ».

Tedesco (*Tesoro*), assicura che sarà tenuto conto delle osservazioni fatte dal relatore, e dice che gl'interessi dei Comuni saranno tutelati, ma che il reddito dell'erario dovrà in ogni modo essere assicurato: dice anche che si seguiranno criteri larghissimi nell'applicazione della legge.

Senza osservazioni si approvano tutti gli art. del dis. di legge.

Parimenti senza discussione si approvano i disegni di legge seguenti:

Convalidazione del R. D. 28 dicembre 1911, col quale la Dir. gen. delle ferr. dello Stato viene autorizzata a provvedere per l'impianto e l'esercizio di linee ferr. in Tripolitania e Cirenaica.

Costituzione in comune di Calciano frazione del comune di Garagusa.

Maggiori assegnazioni e diminuizioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio 1912 – 13.

Autorizzazione di maggiori spese.

Su questo ultimo disegno di legge il Ministro dei LL. PP. fornisce alcuni schiarimenti domandati dal sen. *Tami* e dal relatore sen. *Mariotti* riguardanti le diminuizioni di stanziamenti.

Per G. Verdi

Concorso dello Stato per le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi in Parma e in Busseto.

Del Zio, presenta un lunghissimo ordine del giorno.

Credaro dichiara che il Governo si associa ai sentimenti espressi nell'ordine del giorno del sen. Del Zio, sentimenti, di così elevato patriottismo.

Melodia, presenta il seguente ordine del giorno: « Il Senato udite le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli art. del dis. di legge ».

Gadolini, fa plauso alla iniziativa del Governo per il monumento a Giuseppe Verdi, che fu oltre che gran maestro di musica anche patriotta. (*Benissimo*).

Si approva l'ordine del giorno Melodia e si procede alla discussione del dis. di legge.

Senza osservazioni si approvano i quattro art. del progetto.

Per la proprietà industriale.

Approv. di atti firmati a Washington tra l'Italia e vari stati addì 2 Giugno 1911, concernenti la protezione della proprietà ind. e la registrazione internaz. dei dei marchi di fabbrica e di commercio.

Malvano. in nome e per incarico della Comm. permanente dei trattati riferisce verbalmente su questo dis. di legge presentato oggi stesso dal Ministro degli Esteri, e per il quale fu accordata l'urgenza, proponendone al Senato l'approvazione.

Si approva senza discussione il dis. di legge.

Le vacanze

Giolitti (*Pres. del Cons.*) presenta il dis. di legge per il miglioramento edilizio di Catania.

Bettoni manda in nome suo e dei colleghi un fervido auguro al venerato Presidente Manfredi che oggi compie 85 anni di età. (*Applausi fragorosi*).

Giolitti si associa di gran cuore agli auguri, e ricorda come il venerato Presidente fosse intimo di Giuseppe Verdi di cui proprio oggi il Senato ha approvato una legge per il monumento.

Manfredi (Pres.) (*Levandosi in piedi e con lui tutto il Senato*), ringrazia commosso il sen. Bettoni, tutti i colleghi ed il Governo per gli auguri graditissimi, e li ricambia con una *Buona Pasqua*.

Osserva poi come sia presso gli uffici centrali che presso la Comm. di finanza si trovino progetti importanti per i quali alla ripresa saranno pronte le relazioni, ed in quest'anno i bilanci potranno essere discussi con calma e ciascuno di noi avrà campo di studiarli.

Si augura discussioni proficue, che daranno prova della attività e del senno dell'alta Camera. (*Vive e prolungate approvazioni*).

Appello nominale

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati oggi per alzata e seduta e quello approvato ieri sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. Esercito.

Chiusa la votazione e fatto lo spoglio delle urne risulta che vi hanno preso parte cento senatori e che tutti i dis. di legge sono stati, a grande maggioranza, approvati.

La seduta è levata alle ore 18.15.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Per i magistrati collocati a riposo

Nella Seduta di sabato scorso fu approvato dalla Camera, senza discussione, un disegno di legge illustrato dalla seguente breve relazione dell'on. Cao-Pinna.

La nuova legge sull'ordinamento giudiziario (19 dicembre 1912, n. 1311), riducendo, come fa con l'articolo 14, i limiti d'età pel collocamento a riposo dei magistrati dei gradi da consigliere di Corte di cassazione a giudice e sostituto procuratore del Re, rispettivamente da 75 a 70 anni per i gradi da consigliere di Corte di cassazione a consigliere di Corte d'appello, e da 75 a 65 anni per i giudici e sostituti procuratori del Re, verrebbe a togliere, ove non fosse opportunamente integrata con altra disposizione di carattere transitorio, il diritto alla pensione, in cambio della indennità per una sola volta, ad un certo numero (che la relazione ministeriale che illustra il disegno di legge n.1294, sul quale riferiamo, dichiara, fortunatamente, esiguo) di magistrati, i quali hanno raggiunto il nuovo limite d'età e devono quindi ritirarsi senza avere compiuti i 25 anni di servizio richiesti dal testo unico delle leggi sulle pensioni come minimo necessario pel diritto alla pensione.

Ad evitare un tal danno a funzionari benemeriti mira appunto il citato disegno di legge, il cui unico articolo dispone che ai magistrati i quali devono essere collocati a riposo per effetto del su indicato articolo 14 e che contino più di 22 e meno di 25 anni di servizio al momento in cui raggiungono il nuovo limite d'età, purchè entro il triennio dall'entrata in vigore della legge sull'ordinamento giudiziario, venga corrisposta la pensione come se avessero compiuto i 25 anni.

I motivi che consigliano tale disposizione equitativa sono ampiamente illustrati nella relazione ministeriale. I precendenti, quali le disposizioni degli articoli 43 della legge 14 luglio 1907, n. 511 riguardante anch'essa l'ordinamento giudiziario; 7 della legge 13 luglio 1911, n. 720 sulle cancellerie e segreterie giudiziarie; 4 della legge 10 luglio 1910, n. 417 sul personale del ministero della pubblica istruzione; 4 della legge 8 luglio 1911, n. 633 sull'avanzamento dei tenenti di vascello (precedenti che noi abbiamo messi insieme in quanto hanno di comune la deroga dalle norme sulle pensioni di cui nel testo unico, n. 70 del 1895) ed altre che sarebbe lungo ricordare, stanno a dimostrare come lo Stato aba sentito anche altre volte, e non rare, il dovere di preoccuparsi delle condizioni in cui sarebbero venuti a trovarsi i suoi funzionari, nel momento in cui esso non ha creduto di potersi più valere dei loro servizi.

E inoltre la considerazione che i magistrati ora costretti a lasciare il servizio secondo i nuovi limiti di età, iniziarono la carriera sapendo di potervi rimanere più a lungo di quanto le ultime disposizioni abbiano loro effettivamente consentito; e l'altra che già un danno deriva loro dal fatto di doverla lasciare anzi tempo e che non conviene inasprirlo con quello della perdita della pensione in un'età in cui assai difficilmente si può riuscire a rimediarvi con altro lavoro; sono tutte ragioni più che sufficienti a giustificare la proposta del Governo. E però la vostra Giunta, quantunque abbia spesso levata la voce per far notare il troppo rapido accrescersi dell'onere del debito vitalizio. dovuto anche alle disposizioni d'eccezione in materia di pensioni, pure volentieri riconosce che mai come nel caso in esame la eccezione' fu più giustificata, e senz'altro vi prega, onorevoli colleghi, di volere concedere il vostro voto favorevole al seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE DEL MINISTERO
Articolo unico.

Ai magistrati che saranno collocati a riposo per effetto dell'articolo 14 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, entro tre anni dalla entrata in vigore della legge anzidetta, e che contino meno di 25 anni di servizio, ma più di 22, in luogo della indennità che potesse loro spettare, sarà liquidata la pensione come se essi avessero prestato 25 anni di servizio.

La Convenzione sanitaria al Parlamento argentino

UN GRANDE AMICO DELL'ITALIA

Ci giunge da Buenos Aires il sunto del discorso pronunziato alla Camera dei Deputati dal membro relatore della Commissione degli affari Esteri, on. Stanislao Zeballos, nella prima seduta in cui fu discussa la Convenzione Sanitaria Italo-Argentina.

La Convenzione, come i lettori sanno, venne approvata dalla Camera a grande maggioranza, ed un recente telegramma ce n'ha annunziato la definitiva sanzione da parte del Governo Argentino.

L'on. Zeballos — uno dei più eminenti uomini dell'America latina, giornalista, avvocato, diplomatico, ministro di Stato, legislatore, professore universitario, membro di insigni Accademie europee ed americane, oratore affascinante, lavoratore infaticabile — ha trattato nel suo discorso con larga dottrina e documenti la questione sanitaria sotto i suoi diversi aspetti, allacciandola alla questione politica che scaturì dal conflitto coll'Italia.

Spiegati i motivi del ritardo frapposto dalla Camera all'esame della Convenzione, ed esclusa ogni responsabilità da parte del potere legislativo, l'oratore ha dichiarato che l'origine della Convenzione Sanitaria si riscontra nel fatto, che i poteri publici argentini hanno confuso, di fronte all'Italia, i diritti interni della Repubblica coi diritti internazionali, i quali non sono riconosciuti da uno Stato rispetto a un altro Stato fuorchè in virtù dei trattati.

L'on. Zeballos ha riconosciuto che l'Italia era nel suo pieno diritto di non riconoscere gli ufficiali sanitari argentini a bordo dei piroscafi sui quali viaggiava un Commissario Regio: il Governo argentino — aggiunse l'oratore — «dimenticò tutti i principi di diritto internazionale publico che fanno testo elementare circa il carattere delle navi».

L'oratore ha reso giustizia, in termini di grande rispetto, al Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, il quale fin da principio aveva indicato i termini coi quali si poteva comporre il dissidio. « Nulla di più sincero, di più affabile, di conforme colle norme del diritto internazionale pubblico » – egli ha detto – poteva suggerire la benevolenza degli uomini della Consulta per mettere fine al conflitto.

L'on. Zeballos ha lasciato travedere che la condotta del Ministro degli Esteri fu intralciata dalla molesta intromettenza del Ministro degli Interni, dott. Gomez, che l'opinione pubblica ritiene, per i suoi legami e colla Nunziatura Pontificia, non favorevole ai cordiali rapporti italo-argentini, e l'oratore ha soggiunto che in seguito alla nota colla quale l'on. Di San Giuliano accoglieva la proposta che i medici argentini viaggiassero a bordo come semplici passeggieri, la Cancelleria di Buenos Aires doveva inviare al Ministro della Repubblica presso il Quirinale un telegramma concepito più o meno così: « Ringrazi il Governo italiano per la cortesia con cui agisce; gli faccia sapere che distinti medici argentini, incapaci di perturbare il servizio di bordo o d'incomodare le autorità marittime italiane, s'imbarcheranno per contribuire scientificamente all'opera umanitaria dei regi commissari italiani, per salvaguardare la salute di cotesti emigranti, così cari all'Italia che li ha partoriti come a noi che facciamo loro produrre la ricchezza! – Così il conflitto era finito! »

Il dott. Zeballos tratteggiò quindi i preliminari che hanno portato alla soluzione del conflitto e alla conclusione del trattato sottoposto alla Camera; ricordò ancora la deferenza delle autorità italiane, deplorando che siano stati misconosciuti i servizi sanitari italiani ch'egli proclama, per affermazione unanime, *i meglio organizzati del mondo.*

L'oratore concluse: « Con tali precedenti crede la Commissione che la Camera possa votare senza scrupoli patriottici, questa Convenzione che non ha importanza sanitaria, che non è fuorchè un mezzo politico per uscire da una situazione politica disgraziata. Con questa Convenzione rettificheremo in Italia i falsi concetti ivi diffusi circa i sentimenti argentini e restituiremo la tranquillità e la fiducia alla nobile famiglia italo–argentina, che ha nel nostro paese 2 milioni e mezzo di anime e 200 mila coscritti, figli di italiani, i quali spontaneamente hanno risolto il conflitto della nazionalità, giurando la bandiera argentina e amando l'Italia.

« Questa Convenzione, sanzionata oggi, raddrizzerà in Italia il concetto della lealtà argentina e quello delle simpatie con cui il nostro paese circonda la quarta Italia, che afferma le sue vittorie, la sua prudenza e il suo prestigio fra le nazioni civilizzate della nostra epoca. »

Il discorso dell'on. Zeballos, più volte interrotto dalle approvazioni unanimi e dagli applausi della Camera e delle tribune, produsse colla chiusa calda ed eloquente uno scoppio di entusiasmo.

La causa del buon diritto e della amicizia italo-argentina non poteva avere un più eloquente ed autorevole propugnatore dell'on. Zeballos, il quale ha così, ancora una volta, dimostrato il suo vivo affetto per l'Italia e il suo fervido culto della verità.

Il conflitto balcanico

GRECIA.

(S) **Atene**, 17 — L'*Agenzia d'Atene* comunica: Le truppe greche avanzarono ieri in due colonne da Goratsi e Lykokhori e attaccarono il nemico fortificato dinanzi ad Argirocastro. I turchi, davanti allo slancio delle truppe greche, abbandonarono Argicastro e batterono in ritirata verso Tepeleni.

Un reggimento greco occupò immediatamente Argirocastro in mezzo a grande entusiasmo degli abitanti

(S) **Atene,** 17. — Alcuni irregolari greci sono sbarcati nell'isola di Castellorizo e hanno proclamato l'annessione alla Grecia.

◆ (S) **Atene**, 17. — Il *Messager d'Athènes* valuta a 80 milioni l'indennità dovuta dalla Porta per danni provocati ai sudditi greci prima della guerra.

◆ (S) **Atene**, 17. Le truppe hanno occupato Clisura presso Tepeleni.

I GRECI OCCUPANO VALLONA?

(S) DURAZZO, 17. — Secondo notizie qui giunte, i Greci avrebbero occupato Vallona e Berat.

L'OCCUPAZIONE DI SAMO.

(S) **Atene**, 17. — Ecco alcuni particolari sulla occupazione di Samo: Il vapore *Tessaglia*, carico di truppe e scortato dall'incrociatore *Spetzai*, è arrivato sabato mattina dinanzi a Vathy, capitale dell'isola, ove si trovavano già le cacciatorpediniere *Niki* e *Velos*.

Lo sbarco si è effettuato tra il più grande entusiasmo della popolazione. Sofulis, capo del Governo provvisorio si è recato a bordo dello *Spetzai* per ringraziare il comandante a nome della popolazione.

Vedi 5. pagina.

Banche e Società

Banco di Sicilia

Situazione	*al 28 febbr.*	*al 10 marzo*
Cassa	L. 58.200.000	L. 58.400.000
(Specie, met. mil	54,2)	54,0)
Portafoglio su p. ital.	» 50.300.000	» 51.300.000
Anticipazioni	» 9.200.000	» 8.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 22.000.000	» 21.900.000
Circolazione	» 89.100.000	» 90.500.000
Debiti a vista	» 30.400.000	» 30.700.000
Depositi in c/c fruttifero	» 15.400.000	» 15.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	66,68 %	67,18 %

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 200.000.000 interamente versato.

Sede Sociale e Direzione Generale: **ROMA**,

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con ufficio a Canale, Albano Laziale, Alessandria d'Egitto, Arezzo, Avezzano, Bagni di Montecatini, Barcellona (Spagna, Bengasi, (Cineraica, Bracciano, Cairo (Egitto), Canelli, Castelnuovo di Garfagnana, Corneto Tarquinia, Costantinopoli, Derna, Fara Sabina, Fermo, Firenze, Fossano (con ufficio a Centallo), Frascati, Frosinone, Genova, Lucca, Malta, Mondovì (con ufficio a Carrù), Montblanch (Spagna), Napoli, Orbetello, Orvieto, Palestrina, Parigi, Pinerolo, Roma Siena, Subiaco, Tarragona (Spagna), Tivoli, Torino, Torre Annunziata, Tripoli d'Africa, Velletri, Viareggio, Viterbo.

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno di lunedì 31 Marzo alle ore 10 nella Sede Sociale, Corso Umberto I N. 307, Palazzo Proprio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1° Comunicazioni della Presidenza;
2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1912 e distribuzione degli utili;
4° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento per l'anno 1913.

AVVERTENZE

Art. 26 dello Statuto. – Ogni Azione dà diritto ad un voto.

Ogni Azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. – Per poter intervenire all'Assemblea generale gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle Casse della Società ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma li 13 *Marzo* 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Italiana di Elettrochimica

ANONIMA - SEDE IN ROMA - Via Due Macelli, 66

Capitale sociale **L. 10.500.000** *interamente versato*

Pagamento dividendo.

Il pagamento del dividendo dell'esercizio 1911–1912. deliberato dall'Assemblea Generale in ragione di L. 4 (Quattro) per azione, verrà effettuato a partire dal 1° **Aprile p. v. su presentazione dei titoli muniti della cedola N.** 3. I titoli rimarranno provvisoriamente depositati nelle Casse all'uopo autorizzate, per procedere al cambio di cui appresso; ed al presentatore sarà rilasciata apposita ricevuta.

Cambio delle azioni attualmente in circolazione

In occasione della emissione di nuovo capitale azionario, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di procedere al cambio delle azioni ora in circolazione, con dei titoli nuovi.

La consegna dei nuovi titoli avrà luogo a partire dal 15 **aprile p. v.**

Offerta di 15.000 **nuove azioni in opzione agli attuali Azionisti.**

Per accordi intervenuti col gruppo finanziario assuntore dell'aumento di capitale, a cui il Consiglio ha proceduto in base al deliberato dell'Assemblea Generale del 29 dicembre 1912, vengono **offerte in opzione agli Azionisti N.** 15.000 **azioni nuove** sulle 60.000 costituenti tale uamento.

Dette azioni sono offerte **alla pari (Lire 70). In ragione di una azione nuova per ogni gruppo di sei azioni possedute.**

Le nuove azioni hanno godimento 1° arpile 1913

L'opzione dovrà esercitarsi nel periodo dal 1° al 7 **aprile inclusivo**, su presentazione delle azioni possedute o delle ricevute di cui sopra state rilasciate all'atto del pagamento del dividendo.

Al momento dell'esercizio di detta opzione. i Sigg. Azionisti dovranno versare l'importo integrale di **L. 70 per ogni azione optata**, ritirando una ricevuta provvisoria.

A partire dal 15 **aprile p. v.** si procederà alla consegna dei titoli definitivi.

Le operazioni tutte di cui sopra (pagamento dividendo, esercizio opzione, cambio titoli) verranno effettuate presso le Casse seguenti:

a **ROMA: Banca Commerciale Italiana – Credito Italiano.**
a **MILANO: Banca Comm. Italiana – Credito Italiano — Banca Belinzaghi.**
a **GENOVA e TORINO: – Banca Commerciale Italiana – Credito Italiano.**
a **BELLINZONA: Banca Cantonale Ticinese.**
a **GINEVRA: Sigg. Hentsch e C.**

Roma, 14 *marzo* 1913.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

49 Appendice del POPOLO ROMANO 49

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XX.

Il baronetto era cortese e cordiale, ma poco comunicativo. Camborne non si vedeva, e l'accresciuta attività del conte von Tirpitz moltiplicava le difficoltà dell'agente segreto francese.....

Il primo trafficava continuamente per ricuperare il famoso documento. Il menage Wallace non era felice. Lady Wallace sopportava con forza d'animo femminile il mutamento sopraggiunto nella sua posizione di donna ricca e mondana. Ma il marito passava ore ed ore allo studio, tormentandosi al pensiero della sua rovina. Un insistente invito da lord Alfredo Denverton e dalla signora Alexander Lawson sollecitando la loro presenza al Savoia, vi aveva condotto i Wallace.

Ugo e Rhoda, rimasti a casa, discorrevano del loro avvenire. Avendo il primo desiso di partire per l'America del Sud, la fanciulla pensava di ritornare sul teatro.

— Perchè no? fe' essa rispondendo alle rimostranze del fidanzato allorchè una ragazza deve guadagnarsi la vita non può passarsi il lusso della scelta.

— L'Inghilterra non è paese per me, disse Camborne. Questo continuo nascondermi deve aver fine.

— Oh, caro il mio fanciullone, non posso fare a meno di voi esclamò essa con tenerezza. - Potrei compiere un gesto disperato e sposarvi. Sarebbe troppo terribile? lo richiese puntandogli in volto due pupille sfavillanti d'amore.

— Sarebbe un infamia da parte mia, Rhoda. Voi conoscete la mia situazione, perciò sapete che da un momento all'altro potrei esservi strappato.

— Avrete una compagna di sventura, diss'ella

— Chi? chiese Camborne.

— Io! rispose la ragazza.

— Voi! sclamò Ugo.

— Non voglio sparlare di sir Vincenzo, ma credo realmente che egli mi sia qualcosa di più di un tutore, e sua moglie divide la mia convinzione. Non vi avvedete della somiglianza? chiese, arrossendo.

La cameriera, entrando, annunciò che il signor Fallairè era nello studio.

— E' qui di nuovo! mormorò Camborne.

— Per farvi del male, credete? chiese Rhoda.

— No, no, cara; non tormentate codesta vostra deliziosa testolina, si affrettò a rispondere Ugo, consolando la fanciulla, impaurita.

— Il conte von Tirpitz....

— Anch'egli nello studio?

— Si signora, replicó la cameriera.

— Due lottatori nella stessa gabbia. Sarà un interessante e raro colloquio. Vengo subito.

— Non provocate una lite, lo supplicó Rhoda

— Non temiate, cara, sarò prudente.

Egli si sforzava ad infonderle coraggio, ma gli orecchi dell'amore percepirono il tono sfiduciato delle parole.

— Buona sera, signori, questa visita è del tutto inattesa, disse Camborne entrando nella studio.

— La polizia richiede il vostro indirizzo, fe' l'agente segreto francese.

— E la vostra, signore, e la vostra anche, conte, tre paia di ma nette, rispose Ugo.

— Avete tradito la mia fiducia, disse Fallairè.

— Ció è falso. So di dovervi molto.

— E mi avete ricompensato abbandonandomi.

— Questo è il segretario di sir Vincenzo, il signor Erberto Fielding, che Portland reclama

— Vi sbagliate, conte, si affrettó a rassicurario l'agente segreto

— Davvero, signor Fallairè? Questo è Ugo Camborne il falsificatore, ribattè il conte. E posso nominarvi in quattro e quattr'otto coloro che subornarono i carcerieri. Non ve ne mischiate, signora. Voglio attaccar lite con lui, seguì, cattivo.

— Il motivo?

— Avreste piacere di venirlo a conoscere. Ma non lo conoscerete - no, ecco tutto. Uscite, Camborne, voglio discorrere con lui aquattr'occhi.

— Mi rincresce ma non vi posso contentare. Lo studio di sir Vincenzo non è luogo adatto per una tenzone politica.

— Impostore! ruppe il conte. - Dov'è il mio compatriotta, il colonnello Posen?

— Non mi è stato dato vederlo dacchè gli fui presentato in società.

— Vigliacco! borbottó von Tirpitz, colpendo col guanto il volto di Camborne.

— Sarò a vostra disposizione, conte von Tirpitz, dovunque ed a qualunque ora vorrete, rispose il giovane freddo freddo, e sfogliando un orario ferroviario. - Il treno per il continente parte da Charing Cross alle....

— Perchè non sistemare la nostra disputa ora, subito? disse il conte.

— Mi avete provocato espressamente, fe' Ugo

— Ci voleva tanto perchè ve ne accorgeste? Vigliacco!

L'insulto e la risata che accompagnavalo, fecero salire il sangue alla testa del giovanotto.

— Potete agevolmente presagire il resultato di questa insensata condotta - la morte di uno di noi due, o di entrambi. Non voglio macchiarmi le mani del sangue di nessuno uomo. Voi, signor Fallairè, siete testimone che io non ho provocato la lite. Le armi dove sono?

— Qui, rispose Tirpitz, estraendo dalle tasche del soprabito due piccole pistole.

— Mi avete sfidato ed insultato, per cui reclamo il privilegio di scegliere il mezzo di attuare questo pazzo duello. Ho ragione, signor Fallairè?

— Certamente, assentì l'agente, beato all'idea di far da secondo, e di assistente nella faccenda.

— Ascoltate dunque le mie condizioni, intromise, noncurante, Camborne.

— Bramate suscitare una sensazione, e perbacco! la susciterete! mi considerate un codardo? Benone! Mi volete spacciare al mondo di là? perfettamente, mio caro conte, ve ne offrirò il destro. Signor Fallairè, seguitó Ugo, - voi sarete il nostro giudice. Favorite chiudere a chiave dentro a questo cassetto la pistola, e reggere l'altra mentre il conte ed io giuochiamo ai dadi. Il numero più alto vince. Il vincitore sarà padronissimo di uccidere l'avversario a proprio comodo.

— Animo, su. Quattro colpi ciascuno. Cominciate voi, disse il signor Fallairè, a Camborne, porgendogli i dadi tolti da una scatola sul tavolo.

— Sedici! Comincio bene, fe' Ugo.

— Quattordici! brontoló il tedesco.

— Diciotto.

— Quindici.

— Dieci.

— Cinque.

— Tredici.

— Dodici.

— Totale, signor Fallairè?

Continua

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anon. sede in Roma – Capitale L. 30.000.000 int. vers'

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria in Roma nella sede del Credito Italiano al Corso Umberto 1º alle ore 15 del giorno mercoledì 26 marzo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2º Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
3º Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1912 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4º Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1913.

A forma dell'art. 30 dello Statuto Sociale, per deliberare sull'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 20 Azionisti che rappresentino ¼ del capitale sociale, cioè 15.000 azioni.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 20 marzo 1913 le azioni presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilim.
Credito Italiano id id id
Banco di Roma
Nast Kolb e Schumacher
I. e R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste.
Messers Stephenson Clarke E C. 4 S. Dunstan's Alley - London E. C.
C. ie pour la Fabrication des Compteurs et Matériel d'Usines à Gaz. - 27 rue Claude Vellefaux - Paris.

Dalle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme con un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di giovedì 27 marzo alle ore 15 nello stesso luogo.

Roma 1º Marzo 1913.

Il Presid. del Consiglio d'Amministrazione
B. Blumenstihl.

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

(*Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 Marzo* 1913, *N.* 60)

Gli Azionisti della **Societa' delle Ferriere Italiane** sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 29 Marzo 1913 alle ore 10½ in Roma, nella Sede della Società in via del Tritone N. 142, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1912;
3. Approvazione del Bilancio 1912 e relative deliberazioni;
4. Nomina di quattro amministratori;
5. Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea si potrà fare fino a tutto il 22 marzo corrente presso le Sedi della Banca d'Italia di **Roma, Genova, Milano** e **Torino**, presso il Credito Italiano in **Roma, Firenze Genova, Milano, Napoli** e **Torino**, e presso la Banca Tirrena in **Livorno**.

All'atto del deposito dovrà ritirarsi il biglietto di ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni depositate col numero dei voti a cui esse danno diritto.

Ne caso che l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale o di insufficienza di depositi, sarà tenuta un'Assemblea di seconda convocazione il giorno 7 aprile p. alla stessa ora e nello stesso luogo, la quale sarà valida qualunque sia il numero delle Azioni depositate o rappresentate.

I depositi costituiti per l'Assemblea di prima convocazione saranno validi anche per la seconda e nuovi depositi per questa potranno farsi a tutto nuovi depositi per questa potranno farsi a tutto il 1º Aprile presso i suaccennati Istituti.

Roma, 12 Marzo 1913.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma
Capitale L. 10.000.000 interamente versato

STABILIMENTI: **Roma** – piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo — **Napoli** – S. Giovanni a Teduccio – **Chiaravalle** (*Marche*) Camerata Picena.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 marzo 1913, alle ore 10, nella sede della Società in piazza dei Cerchi, n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1912 e presentazione del relativo bilancio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio 1912 ed erogazione degli utili.
4. Fissazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1913.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1913.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il 30 marzo 1913, alle ore 10, nella suddetta sede.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 23 marzo 1913 conforme al disposto dell'art. 35 dello statuto sociale:
in Roma, presso il Banco di Roma e presso il Credito italiano
in Milano, presso il Credito italiano e presso la Banca d'Italia v
in Torino, presso il Banco di Roma
in Genova, presso il Banco di Roma.
Roma, 13 marzo 1913.

Il direttore generale.

Art. 35 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale nel termine di giorni cinque avanti a quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella cassa della società, oppure presso un istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta, dastaccarsida apposito bollettario a madre e figlia

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il postale *Rio de Janeiro* proveniente da Santos ha proseguito da Bahia per Las Palmas, Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Il postale *Sicilia* è partito da Bombay diretto ad Aden, Suez, Porto Said e Italia.

Norddeuscher Lloyd. — Il *Koenig Albert* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Societa' Nazionale. — L'*Etruria*, proveniente da Massaua è partito il 15 da Suez, diretto a Porto Said, Catania, Napoli, Livorno e Genova.

Veloce. — Il postale *Brasile*, ha proseguito da Napoli il 15 per Dacar, Pernambuco, Rio de Janeiro e Santos.

— Il postale *Europa*, è partito il 16 da Nuova York per Napoli e Genova.

— Il celerissimo *Duca di Genova* è passato il 17 matt. a Montevideo, diretto a Buenos Aires.

Navig. Gen. Ital. — Il *Re Vittorio* prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 15 da Montevideo per Santos, Barcellona, Genova.

Italia. — Il postale *Siena*, prov. da Genova è giunto il 16 a Buenos Aires.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 Marzo — Presidenza **Ballori**

Anche questa sera sulla piazza è il solito sceglionamento di guardie di P. S. e di carabinieri.

Nell'aula sono moltissimi vetturini capitanati da Bianchi e Monici, della Camera del Lavoro, venuti per assistere allo svolgimento della interrogazione Paglierini, il quale, prima delle 21, è già nell'aula.

Siamo informati che questa sera il Sindaco Nathan non presiederà la seduta, essendo intrattenuto in casa per una lieta cerimonia famigliare.

Alle 21.20 il pro-Sindaco Ballori scuote energicamente il campanello e dichiara aperta la seduta.

Letto il verbale,

Ballori commemora con elevate parole il compianto prof. Settimio Piperno, che fu più volte consigliere comunale, mettendone in rilievo le nobili qualità di mente e di cuore.

Scusa poi le assenze dei cons. Turlonia, Nissolino e Falchi.

Trompeo, a nome della parte costituzionale del Consiglio, si associa alle nobili parole espresse da Ballori.

Musanti, a nome degli amici di parte repubblicana, si associa.

Esdra si associa a nome della minoranza costituzionale.

Levi si associa a nome del gruppo radicale.

Sereni si associa a nome del gruppo democratico-costituzionale: e così pure **Ferrari**, a nome del gruppo socialista, e **Vella** a nome del gruppo socialista intransigente.

Dopo queste commemorazioni si passa allo svolgimento delle

Interrogazioni

Al cons. Paglierini, che interroga l'on. Sindaco « per sapere quali sono state le ragioni che hanno indotto l'Amm.ne ad aderire alla domanda rivolta dalla Società Anonima vetture in merito alla diminuzione della tariffa ed alla concessione alla detta Società di stazioni speciali di vetture, costituendo così un privilegio di pochi in danno di molti » e quindi al consigliere Ferrari, che interroga l'on. Sindaco « per conoscere le ragioni che hanno determinato l'Amm.ne com.le a stipulare una convenzione con una Società Anonima vetture, e quale relazione vi sia tra la predetta concessione e l'odierna agitazione dei vetturini» l'ass. **Raimondi**, in assenza del collega Ascarelli malato, dice:

Una agitazione di vetturini in Roma non è cosa nuova. Eterno è il dissidio tra questa classe di lavoratori, ed il pubblico e del pari eterna l'opposizione alla autorità municipale che ha il dovere di conciliare gli opposti interessi e tutelare la grande maggioranza dei cittadini.

L'esperienza insegna che ogni modificazione di tariffa, ogni innovazione alle disposizioni di polizia municipale sono costantemente accompagnate da agitazioni e da scioperi.

Più insisteni furono le agitazioni da quando Roma per mettersi al pari di tutte le città civili, volle introdurre il tassametro; misoneismo ed illegittimi interessi offesi accrebbero da allora l'opposizione ed il livore verso l'amministrazione municipale.

Quindi da allora più violenti sono divenute le diatribe intorno alla tariffa. Si disse che era misera e se ne chiese e se ne ottenne l'aumento; poi si incolpò la tariffa troppo elevata di far disertare al pubblico la vettura ed il municipio fu accusato di rovinare l'industria con una tariffa detta proibitiva; si è ridotta la tariffa, sulla domanda stessa degli interessati ed ancora prima che fossero applicate le nuove disposizioni avemmo uno sciopero, non certamente ultimo di una lunga e fastidiosa serie.

Non può, dunque, recare meraviglia quanto avvenne in questi giorni a Roma; non poteva illudersi la Giunta che essendo fatta persuasa che non potrà mai riuscire a contentare i vetturini ascriverà a sua fortuna se d'ora innanzi riuscirà a contentare la cittadinanza, la quale chiede una tariffa non elevata e non complicata, un servizio sicuro e decente.

A quesri intenti precisi s'inspirò il municipio colla recente riforma e con le trattative condotte e concluse colla Società anonima Romana per le vetture pubbliche.

Conviene premettere che sempre il municipio ha sollecitato i negozianti a costituirsi in società le quali avrebbero offerto maggior sicurezza di lavoro ai vetturini ed un miglior servizio al pubblico, così come avrebbe voluto veder riunirsi in una potente cooperativa i *padroncini*; le trattative con associazioni sarebbero sempre state in ogni tempo più facili e rapide che con individui isolati, e le organizzazioni padronali ed operaie avrebbero meglio garantito il publico, permesso un più efficace controllo su di un servizio che deve essere un coefficiente di civiltà per un città moderna.

Molti furono i tentativi che si fecero in lunghi anni da vari assessori e non riuscirono; soltanto negli ultimi mesi del 1912 venne costituita la tanto deprecata Società Anonima, per opera di alcuni industriali che riunirono le loro vetture e rivolsero molte richieste al municipio alcune delle quali furono rifiutate, tre accolte.

Così si rifiutò di concedere una tariffa inferiore a quella delle altre vetture; si rifiutò di concedere nuove patenti ai conducenti che avrebbero assunti; si rifiutò la tariffa unica proposta nella misura bassissima dei 50 centesimi per i primi 2000 metri.

Nel rifiutare queste concessioni l'Amministrazione, comunale tenne presenti gli interessi dei lavoratori, chè se si fosse soltanto preoccupato del pubblico le avrebbe senz'altro accettate.

Ma il municipio domandava pur qualche cosa a questa « Anonima » nell'interesse della cittadinanza e cioè: la promessa di sostenere la tariffa che si sarebbe approvata per cinque anni; l'anticipazione del nuovo regolamento delle vetture per garantire il servizio notturno; la circolazione di un determinato numero di *coupés*, l'anticipazione del nuovo regolamento anche in ciò che riguarda l'uniforme ai conducenti. E accettati questi patti accordò previa restituzione di tutte le antiche licenze, una numerazione speciale alle vetture dell'Anonima dall'1 al 500, le quali avrebbero avuto per un contratto di locazione di mano d'opera stipulato con la Camera del lavoro, conducenti pagati a salario fisso, come era antica aspirazione della classe, di assicurati contro gli infortuni sul lavoro; infine concessi posti distinti sulle piazze.

E questa è la disposizione dalla quale si è preso pretesto per muovere guerra contro l'Amministrazione comunale.

Quindi è su questo punto, sul quale alterando la verità si vuole creare un equivico, che dobbiamo intenderci.

***

L'oratore ribatte punto per punto gli argomenti degli scioperanti. E continua;

Dopo il duro esperimento, dallo sciopero di classe, si è passati ancora allo sciopero contro l'Anonima. Dopo quanto è avvenuto debbo dichiarare che la Giunta nulla ha da modificare delle deliberazioni recenti, colle quali si inspirò agli impegni presi, agli interessi della cittadinanza, alla dignità sua.

Ormai è noto che a traverso alla quistione dei posti si vuole colpire la tariffa e il tassametro. Io credo che meriteremmo il più completo biasimo per parte della cittadinanza se ci dovessimo lasciare imporre la modificazione di una tariffa otto giorni dopo che è andata in vigore.

I fatti avvenuti hanno dimostrato come il numero delle patenti in circolazione per condurre le vetture, risulti effettivamente insufficiente di fronte alle 3000 licenze rilasciate alle vetture (numeri) tanto è vero che la Lega ha fatto con l'Anonima un contratto di lavoro per 500 operai e non ha potuto darne che 336 dei quali circa 40 sono già impiegati in altre scuderie.

Davanti alla Giunta era già pronta una proposta per dare 50 nuove patenti; in questi giorni è stata presentata domanda per il rilascio, previo esame, di altre 200 patenti. Per ora la Giunta non ha nemmeno avuto sott'occhio queste domande, ma dovrà pure esaminarle e discuterle, ed ognuno può esser certo che quando dovrà prendere una decisione qualsiasi, questa sarà sempre inspirata all'equità, al supremo interesse della cittadinanza che è superiore a quello di una classe, al regolare funzionamento di un importante servizio pubblico, alla dignità propria.

Paglierini dichiara di essere, naturalmente, insoddisfattissimo delle dichiarazioni dell'assessore. Rileva la infondatezza di alcune sue asserzioni riguardo alla questione della tariffa. Rifà la storia di essa, rilevando come le successive variazioni di tariffe non furono chieste dai vetturini, bensì da quelle stesse persone, e cioè da quei proprietari, che già nel 1908 chiesero le prime modificazioni di tariffa.

Prega quindi che sia ritirata la concessione fatta all'Anonima in via d'esperimento.

Ferrari sostiene che gl'interessi della classe dei vetturini sono contrastanti e ricorda come la Commissione consultiva all'uopo nominata già si trovò a discutere intorno alla questione della diminuzione della tariffa, ma credette di non tenere conto delle varie richieste dei proprietari e dei lavoratori, le quali, del resto, non erano fatte nell'interesse della cittadinanza, ma di loro stessi, poichè credevano necessario di far riavvicinare i cittadini «alla vettura».

Termina dicendo che per l'Amm.ne s'impone un ulteriore accurato esame della questione.

Esaurita la interrogazione che si protrae oltre le 23, si passa a discutere alcune proposte di lieve importanza.

Sulla proposta relativa alla costruzione di edifici per le scuole secondarie e relativo mutuo di L.3.301.000 sorge discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Galanti e Bandini ed a cui danno esaurienti spiegazioni gli assessori Mondaini e Bentivegna per la parte che li riguarda.

Anche sulla proposta relativa al consorso per i posti di maestre giardiniere parlano brevemente il consigliere Musanti ed il consigliere Bandini Ad essi risponde l'assessore Mondaini, dando ampie spiegazioni; ma queste non soddisfano il cons. Musanti, il quale si adira non poco e giunge al punto di scrivere una lettera al Sindaco per presentare, nientemeno, le sue dimissioni! Ma della lettera si impadronisce a tempo il cons. Della Seta, e così le dimissioni... rientrano! Meglio così, dott. Musanti!

Alle 23½ la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amaricci, Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cancellieri, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Luciani, Micozzi, Mondaini, Musanti, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Pavoni, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Testa, Trompeo, Vella, Vercelloni, Zerbini.

Interrogazioni presentate.

Il cons. Pavoni ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Desidero conoscere gl'intendimenti della onorevole Amministrazione in ordine alla costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari.»

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — I Sovrani, accompagnati dal comandante Bonardi, si recarono ieri in automobile a visitare l'esposizione di piante fiorite, inaugurata in via Tuscolana, nel podere del dott. Saccardi. I Sovrani furono ricevuti dal dott. Saccardo e dalla sua gentile signora; essi s'interessarono moltissimo alla mostra veramente magnifica.

VATICANO. — Leggiamo nell'*Osservatorio Romano*: L'em. Cardinale Vicario ha passato una notte un poco agitata. La mattina e il pomeriggio sono stati migliori. I medici non disperano di salvare l'illustre infermo.

— Monsignor Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi Arcivescovo tit. di Tiro, Mastro di Camera di S.Santità ci comunica che il S. Padre si è degnato di stabilire due giorni della settimana, cioè il *marted e il venerdì* per i ricevimenti dei Pellegrinaggi che si recheranno in Roma, in occasione delle Feste Centenarie della Pace della Chiesa.

Settimana Santa — *Funzioni a S. Luigi de' Francesi.* — Mercoledì, alle 3 pom. ufficio delle Tenebre; canto delle *Lamentazioni* coi *Responsori* di Casciolini, infine delle *Laudi, Miserere* di Casciolini.

Giovedì Santo; alle ore 8 messa solenne di Vittoria; processione al Sepolcro eretto nella cappella di S. Luigi. – Alle 3 pom. *Tenebre* coi *Responsori* di Casciolini, dopo le Laudi, *Miserere* di Calzanera.

Venerdì Santo, alle 8 — Passio di S. Giovanni, con musica di Soriano; adorazione della Croce cogli *Improperi* di Cadocci; Messa de' *Presantificati*. – Alle 3 pom. *Tenebre* coi *Responsori* di Casciolini; dopo le Laudi di *Miserere* di Capocci. – Alle 4, la *Passione*, sarà predicata dal rev. can. B. Gaudeau di Parigi.

Sabato Santo alle 8 benedizione del fuoco nuovo e del Cero pasquale; Canto dell'*Exultet*; messa solenne di Perosi. In fine della messa, *Magnificat* di *Cametti*.

A S. Andrea al Quirinale. — Il 20 corrente (venerdì santo) alle 12,45 vi sarà in questa chiesa una devota funzione tradizionale per commemorare l'Agonia di N. S. Gesù Cristo.

Predicherà l'esimio prof. Mattiussi d. C. di G. e si eseguirà da valenti cantori delle Cappelle di Roma scelta musica rituale.

L'ingresso è libero.

Consiglio Provinciale. — In seguito alle discussioni avvenute, nelle ultime sedute del Consiglio provinciale, sulle iregolarità verificatesi nei lavori stradali, la Deputazione ha nominato una Commissione d'inchiesta per assodare le responsabilità degli indiziati.

Per i lavori sulla strada Flaminia presso il « Cremera » e per il pagamento di lire 60 mila ad un appaltatore per il ponte sul Rio Vicano, che non è stato costruito, sono stati nominati commissari i deputati Morelli e Rem-Picci.

Per le telefonate abusive, denunziate dal consigliere Levi, sono stati nominati commissari i deputati Vesci e Sindici.

— Il consigliere provinciale Montani ha presentato alla presidenza della deputazione la seguente interpellanza.

« Il sottoscritto interpella l'on. presidente della deputazione per sapere se è a sua conoscenza che un consigliere provinciale si sia servito dell'opera di alcuni impiegati della provincia, nelle ore di ufficio, per lavori elettorali e personali ».

I direttori e il progetto Mondaini. — La presidenza dell'Associazione romana dei direttori didattici venne ricevuta dall'assessore Mondaini al quale espresso i desideri della classe in ordine ai miglioramenti che, per i direttori, si riducono all'aumento di L. 100 sullo stipendio, di fronte alla abolizione dalle L. 350 per gli insegnamenti speciali. I direttori, pur esprimendo all'assessore il vivo rammarico di veder così svalutata l'opera loro, lo assicurano che nessuna azione avrebbero spiegato contro un progetto che interessa grandemente i maestri, e lo pregarono di togliere dalle sue proposte la parte riguardante gli insegnamenti speciali, facendogli notare come, a questa richiesta, fossero mossi da interessi generali di classe, giacchè l'abolizione del compenso per gli insegnamenti colpirà i direttori futuri e non quelli attualmente nominati.

L'assessore dichiarò di non poter variare il suo progetto.

La cinta daziaria. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale la cinta daziaria del Comune di Roma è modificata, nel senso che, partendo dallo sperone più occidentale delle mura vaticane, segue il lato destro della Via Aurelia, sino al cancello di fronte al civico num. 139, da cui raggiunge in linea retta il poggio Santini, per seguire successivamente la linea fortificata di Monte Mario.

Per la pianta di Roma. — Con apposita deliberazione di Giunta, ratificata dal Consiglio per provvedere al disegno di una pianta di Roma venne autorizzata l'assunzione in servizio di tre disegnatori straordinari per la durata di sei mesi, e la spesa relativa di L.4000. Essendo scaduto il periodo dei sei mesi concessi per l'esecuzione del predetto lavoro, i disegnatori sono stati licenziati; ma l'Ufficio tecnico ha fatto osservare che la compilazione della pianta per la quale occorrono precedenti accurati rilievi, richiede un tempo assolutamente superiore a quello concesso Quindi la Giunta propone al Consiglio una ulteriore spesa di L. 4000, per la prosecuzione del lavoro straordinario che sarà necessaria sia col personale d'ufficio sia con opera avventizia all'intento di compilare il lavoro suddetto.

Vendita di terreni comunali. — L'Amministrazione comunale ha stabilito la vendita all'asta pubblica, di quattro lotti di terreno fabbricabile a villini, situati nella già Villa Pallavicini tra il prolungamento della via Pinciana e la via di Grotta Pallotta. E cioè: Lotto I. superficie approssimativa mq. 850 L. 75; Lotto II. superf. appross. mq. 800 L. 75; Lotto III. superf. appross. mq. 830 L. 65; Lotto IV. superf. appross. mq. 1100 L. 40.

Congresso Cattedre d'Agricoltura. — Stamattina, con l'intervento del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, on. Nitti, nella sala della Società Ingegneri ed Architetti (via delle Muratte 70) sarà inaugurato, sotto la presidenza dell'on. Miliani il congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Il congresso continuerà anche nella giornata di domani.

L'ordine dei lavori è il seguente:

Martedì 18, ore 9.15 *Apertura del Congresso*, on. Miliani.

Discorso inaugurale di S.E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

Idem. ore 10,30. *Moderni studi su l'alimentazione del bestiame.* Conferenza del prof. Pirocchi, della Scuola Veterinaria di Milano.

Idem. ore 11,45. *Metodo per combattere la fumaggine degli olivi.* Comunicazione del prof. G. Lotrionte, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Circondario di Roma.

Idem. ore 15. *Recenti progressi e applicazione di motocultura.* Conferenza del dott. A. Tarchetti, Segretario della Società di Motocultura Italiana di Torino.

Idem. 16,30. *Le applicazioni industriali del freddo, con particolare riguardo ai prodotti agricoli.* Conferenza con proiezioni, del dott. Uberto Ferretti, pubblicista.

Idem. ore 17,45. *Comunicazioni diverse.*

Mercoledì 19 marzo, ore 9. (Riservata ai soci e agli invitati). *Relazione del Consiglio sull'operato dell'Associazione e programma per il* 1913.

Discussione.

1. *Questioni urgenti.* a) Regolamento per l'applicazione della legge 14 luglio 1907; b) Aumento di stanziamenti da parte di enti locali e dello Stato; c) Stato di riposo al personale delle Cattedre.

2. *Comunicazioni eventuali di soci, accettate dalla presidenza.*

Idem. ore 15. (Riservata ai soli soci) Verifica dei poteri.

3. *Relazione sul consuntivo* 1912 *e preventivo* 1913.

Votazione sui n. 1, 2 3.

Nomina (proclamazione) di n. 3 Consiglieri per il triennio 1913-1915 e di due Revisori per l'anno 1913.

Chiusura del Congresso.

Idem. ore 19,30. Banchetto. (Il ristorante dove esso avrà luogo sarà indicato durante le sedute del Congresso).

Nella seduta pomeridiana del 19 si procederà all'elezione dei consiglieri e dei revisori.

Durante il congresso l'ufficio di Segreteria resterà aperto: per l'iscrizione di nuovi soci; per l'incasso delle quote sociali e abbonamenti al bollettino; per le iscrizioni al Congresso e al banchetto; per la registrazione della spesa di viaggio di coloro che hanno diritto al rimborso.

I professori delle Cattedre che si occupano di Statistica agraria per conto del Ministero di A.I. e C. sono invitati a una speciale riunione che si terrà nello stesso locale del Congresso, giovedì 20 marzo alle ore 9, con l'intervento del Commissario centrale per la Statistica ing. Zattini.

Congresso degli agricoltori — *La gita ai Castelli Romani* — Ieri mattina, alle 8,50 i partecipanti al congresso degli agricoltori e numerose signore effettuarono una gita nei Castelli Romani. Partiti da Piazza Termini in due vetture tramviarie riservate, arrivarono a Marino, ove furono ricevuti dal sindaco cav. Luigi Capri. I congressisti si recarono a visitare la *cantina sociale cooperativa marinese*, contenente in enormi botti circa 1700 ettolitri di vino. Quivi fu offerta una ricca refezione. Da Marino gli agricoltori si recarono nella Villa Blasi, nelle vivanze di Rocca di Papa, ove ammirarono la cantina, il vigneto ed il frutteto coltivati modernamente. Dal proprietario fu offerto un vino d'onore e biscotti.

Alle 13, i gitanti erano a Frascati, ricevuti dal Sindaco Bernaschi, che nella sede del Municipio offrì un sontuoso *buffet*.

Nella trattoria della Villetta fu tenuto il banchetto sociale.

All'arrosto furono lette le adesioni, fra le quali quella dell'on. Valenzani. Prese quindi la parola il prof. Notrionte, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Roma per portare il saluto delle cattedre.

L'on. Ottavi, presidente della società agricoltori, ringraziò il prof. Lotrionte per le belle parole pronunziate, il sindaco di Frascati per la gentile accoglienza, salutando con affetto gli agricoltori Laziali, in onore dei quali egli alzò il calice. Infine con elevate parole salutò il sen. tedesco sig. Boulle, intervenuto al Congresso quale appassionato viticultore.

Il sen. Boulle rispose, in francese, ringraziando l'on. Ottavi per le nobili espressioni all'indirizzo della Germania e inneggiò all'Italia ed agli agricoltori. L'on. Mancini ringraziò a nome degli agricoltori Laziali, brindando alla prosperità della Società ed all'illustre presidente.

L'on. Poggi brindò all'on. Ottavi attivo presidente, salutando tutti gli agricoltori fino all'ultimo contadino, facendo voti per la prosperità dell'agricoltura italiana. Ultimo parlò il dott. De Faveri. Inutile dire che tutti i discorsi furono applauditissimi.

Dopo il pranzo i congressisti visitarono l'uliveto ed il modernissimo frantoio, idro-elettrico del cav. Saulini.

Tutti i gitanti si rallegrarono vivamente con lui per la bellissima azienda. Furono visitate anche la distilleria cooperativa di Frascati, ove fu offerto dal presidente Di Mattia un vino di onore e poscia, e le ville Aldobrandini e Torlonia.

Alle 17 si era di ritorno in Roma.

Istituto Nazionale Umberto I. — L'Ist. Naz. Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni e degli operai delle pubbliche amministrazioni ha solennizzato con un banchetto il ventesimo anniversario della sua fondazione al ristorante Bernardini a Villa Umberto.

Erano presenti: il Sindaco Nathan presidente, il direttore prof. Attilio Franzetti, il comm. De Nipoti, il comm. Pavoni, il comm. Neuschüller, l'assessore Raimondi, il comm. Gisci e circa 180 soci.

Avevano aderito l'on. Schanzer, il maggiore Olivo, i comm. Zegretti, Marcelli, Brauzzi, ecc.

Parlarono il prof. Franzetti, il sindaco Nathan, il comm. Gisci, il comm. Pavoni, il comm. Vanni, il comm. Trompeo, il rag. De Gislimberti, il sig. Donati, tutti applauditissimi.

Terminato il banchetto fu fatta la distribuzione di medaglie d'oro e d'argento ai soci benemeriti e furono estratti 57 libretti della Cassa postale di risparmio a favore di orfani.

Associazione Radicale. — Questa sera, alle 21, si adunerà l'assemblea generale dell'Associazione radicale romana, per discutere la relazione della commissione per lo studio dei postulati del partito.

Associazione per gli studi pedagogici. — Il Consiglio direttivo della Sezione romana ha tenuto due riunioni, nelle quali ha preso in esame, il vecchio regolamento, e concretate parecchie proposte di modificazione, che quanto prima saranno sottoposte all'assemblea dei soci.

Sono stati iscritti nuovi aderenti.

CONFERENZE

Madre e Italia. — Interessantissima la conferenza tenuta al Collegio Romano da A. M. Tirabassi, sul tema «Madre e Italia». Assisteva un pubblico numeroso ed eletto che seguì con vivo interessamento l'oratore, il quale evocò, con felice parola, gli esempi cospicui delle madri italiane che, in ogni tempo, si votarono al martirio o furon liete di offrire le loro creature alla patria.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Salviamo il fanciullo. — Questa sera, alle 21, nel salone del Circolo Marchigiano al Palazzo Spinola, la signorina Zena Ciottoni, che è tra le più valorose insegnanti della capitale terrà l'annunziata conferenza sul tema: « Salviamo il fanciullo! » Così ella avrà occasione di fare ancora la più viva propaganda per l'Istituto benefico delle *Colonie estive e marine*, di cui più volte ci siamo occupati.

Battito d'ala. — Oggi alle 17 il nostro collega Adone Nosari terrà la prima conferenza del ciclo promosso dalla Società romana di aviazione, al teatro *Argentina*, parlando sul tema: *Battito d'ala.*

Circolo Militare. — Oggi, nel pomeriggio, nel salone del Circolo Militare, il cap. Carlo Citerni parlerà del suo *Viaggio attraverso l'Etiopia e la Somalia.*

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Lo sconforto di un'ammalata. — Certa Margherita Ciucci, di a. 40, ab. in Via dei Sabelli 55, verso le ore 7 di ieri mattina, perchè da tempo sofferente, presa da profondo sconforto si precipitava da una finestra della propria abitazione, nel sottotante cortile. Soccorsa da una guardia municipale, la disgraziata, con una vettura fu prontamente trasportata all'ospedale del Policlinico. Ma purtroppo ogni rimedio fu vano, perchè la Ciucci poco dopo spirava. Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per una bastonata. - Per futili motivi sorse ieri mattina un vivace alterco tra il tappezziere Ettore Valletta, di. 41, ab. a Porta Metronia 146 e il materassaio Amerigo Biagio, ab. nella stessa strada, non meglio identificato. Dalle parole si passò ben presto ai fatti ed il materassaio, con un bastone, colpiva l'avversario alla testa, producendogli una ferita guaribile in 10 giorni, secondo il parere dei sanitari dell'ospedale di S. Giovanni. Naturalmente il Biagio si dava alla fuga e la P. S. lo ricerca.

Grave rissa e ribellione. — Il carrettiere Costantino Guerci, di a. 28, ab. in via Borgo S. Spirito n. 5, circa le ore 13 di ieri, trovandosi per ragioni di lavoro in via Metauro, venne a diverbio con dei compagni, a lui sconosciuti. Per sedare la questione accorse allora la guardia giurata Michele Palermo, di a. 42, ab. in via Basento 32. Ma i rissanti accolsero male l'intervento dell'agente e cominciarono a colpirlo con pugni e sassi. Il Palermo, vistosi a mal partito, estrasse la propria rivoltella e ne fece partire un colpo, che feriva il Guerci alla coscia destra. Alla detonazione accorsero altri agenti che accompagnarono tanto il Palermo che il carrettiere all'ospedale del Policlinico, dove quei sanitari giudicarono il primo guaribile in giorni 10, per contusioni riportate alla fronte, ed il secondo in 20 giorni salvo complicazioni. La P. S. indaga per identificare gli altri individui partecipanti alla rissa.

Tentato suicidio al fosforo. — La sarta Elvira Arata, di a. 19, ab. in via del Moro n. 22, verso le ore 7.30 nella propria abitazione, perchè malata allo stomaco, attentava alla propria esistenza, ingerendo del fosforo sciolto in acqua. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

E' morto all'ospedale di S. Spirito, quel tale Filippo Tinti, che pochi giorni or sono, come i lettori ricorderanno, trovandosi in istato di eccessiva ubriachezza, cadde in malo modo riportando la frattura del femore sinistro.

A proposito del furto al Banco Scheggi. — Le indagini proseguono febbrilmente per la scoperta dei responsabili dell'ingente furto avvenuto l'altra notte nei locali del noto Banco Scheggi e C. in via Nazionale.

Il cav. Monaco, capo della squadra investigatrice, coadiuvato egregiamente dai delegati Trento, Scappaticcio e Di Tarsia e dal delegato Introna, nulla trascura affinchè le investigazioni diano buoni risultati e nel minor tempo possibile.

Il fermo del Custode Clemente Quintili, di a. 49, alloggiato negli appartamenti del banco stesso e del fattorino Augusto Esposito, di a. 29, figlio naturale di tal Filippo Mascherucci, portinaio dello stabile in via Genova 30, è stato mantenuto e ciò perchè nell'animo dei funzionari gravi sospetti sono sorti.

Il Quintili è un tipo di alcoolizato e non desterebbe alcuna meraviglia, se si assodasse a suo carico una responsabilità, sia pure incosciente od indiretta, essendo ritenuto dalla Ditta incapace di avar scientemente partecipato al delitto.

Per l'Esposito la condizione è invece più grave, poichè si tratta di un volgare malvivente, già troppo noto alla questura. Infatti egli ha già subito 3 condanne per complicità in reati di sangue e oltraggio ad agenti della forza pubblica. E' inoltre sottoposto alla vigilanza speciale e dedito al vino ed ai piaceri. Dagli interrogatori dei due indiziati risultano gravi contraddizioni delle quali fa tesoro il cav. Monaco, per meglio avvalorare le sue ipotesi ed è sperabile che non tardi il giorno in cui si faccia luce completa.

Per un momento di follia. — Decisamente ieri fu una giornata tragica. La cronaca deve registrare ancora un altro insano tentativo di suicidio e questa volta si tratta dell'oste Luigi Marroni di a. 55, esercente la trattoria in piazza in Lucina 33. Preso da un momento di esaltazione mentale, a quanto afferma, egli decise di morire con un mezzo molto semplice e rapido. Infatti, recatosi al Ponte Cavour ne discese rapidamente la scaletta, gettandosi nel Tevere.

In suo aiuto però accorse subito il barcaiuolo Pietro Guidotti il quale accompagnò il Marroni all'osp. di S. Giacomo, dove fu trattenuto in osservazione.

Una buona retata. — In seguito ad abile servizio predisposto dal delegato Conti della delegazione del quartiere Flaminio venne ieri tratta in arresto una numerosa comitiva di giovinastri intenti, nei pressi dell'Acquacetosa, al giuoco del zecchinetto.

Essi sono, Giacomo Caldani, di a. 43, ab. in Borgo Pio 175; Ivo Ferrante, di a. 30, ab. in Via della Purificazione 34; Arturo Zanini, di a. 49, ab. in via Buonarroti 43, Edoardo Perini, di a. 21, ab. in via Po 5;

Attilio Conforti, di a. 18, ab. in via Principe Umberto 153; Angelo Carmini, di a. 30; Alfredo Lazzari di a. 16; Leone di Palma, di a. 23; ab. teatro Marcello, 40; Giovanni Semprebene, di a. 34; Antonio Filipperi, di a. 21, Pischenti Cesare, di a. 13; Antonio di Giacomo, di a. 20; Luigi Tabacco, di a. 18, ab. in via delle Palme n. 27.

Furono tutti deferiti all'autorità giudiziaria ed inviati a Regina Coeli.

Per i soliti futilissimi motivi vennero ieri tra di loro a lite il muratore Pietro Cecconi, di a. 24, ab. in via del Pellegrino 62 e certo Amedeo Longhi non meglio identificato, il quale colpiva l'avversario con un punteruolo al polso sinistro producendogli una ferita, che all'ospedale di S. Spirito venne giudicata guaribile in giorni 7 s. c.

Morte improvvisa. — Il tipografo Enrico Mattei, di a. 36, ab. in via S. Bartolomeo de' Vaccinari 62, ieri mattina fu rinvenuto morto nel proprio letto, dalla di lui moglie Anna Polidori, di a. 28. Sembra che il disgraziato fosse colpito, durante il sonno, da improvviso e mortale malore.

Il cadavere fu piantonato in attesa del Pretore che dopo le constatazioni di rito, rilasciava il *nulla osta* per il trasporto al Verano.

Un colpo di rasoio. — Ieri sera alle ore 20, Scarpetti Rosa fu Riccardo di anni 18, calzettaia, abitante al vicolo del Soldato 24 venne ferita da uno sconosciuto con un rasoio. La disgraziata che rimase ferita nella regione mastoidea, nella pettorale, e nell'ascellare guarirà in 20 giorni, ma purtroppo resterà sfregiata.

La P.S. fa attive indagini per scoprire il feritore.

L'arresto di un vigliacco. — In seguito a denunzia di certa Brigiola Donatei di a. 25 ab. in via Tor Sanguigna 3, il cav. Ellero del commissariato di Ponte faceva ieri arrestare tal Domenico Cirillo, di a. 24 perchè responsabile di maltrattamenti continui in danno della disgraziata, con la quale conviveva. Il Cirillo fu inviato a Regina Coeli.

La tragica follia di una madre. — In uno di quei vasti fabbricati che formano il quartiere di S. Croce in Gerusalemme e precisamente in via Germano Sommeiler, 11 al 4° piano, si è svolta ieri una di quelle tragedie, incomprensibili per l'orrore che destano e per le ragioni che l'hanno provocata. Nel detto appartamento, tenuto in fitto dalla fruttivendola Augusta Sale, abitavano anche i coniugi Ninfa Marinelli, di a. 28, da Avellino e Nazzareno Mastrosanti, di a. 35, usciere degli uffici delle Ferrovie dello Stato, in via Marsala n. 98. Erano essi sposati da circa sei anni e dal loro amore era nata una bambina a nome Fernanda che contava ora cinque primavere. Come in un momento di follia sanguinaria, la Ninfa abbia potuto la esistenza di una famigliola nascente, soffocando e dimenticando ogni dovere ed affetto di madre e di sposa, è cosa orribile ed inspiegabile. L'unica nube che qualche volta offuscava la felicità dei giovani coniugi era dovuta ad un'acuta gelosia nutrita dalla moglie per il Mastrosanti – gelosia ingiustificata, e quanto pare, perchè mai basata su prova di fatto indiscutibile, ma solo provocata da sospetti infondati. Sembra che ieri uno dei soliti diverbi si fosse acceso tra i coniugi, terminato però senza eccessi di sorta. Alle tre circa il Mastrosanti usciva di casa, per riprendere servizio ed un'ora dopo la di lui moglie armata d'una rivoltella, ne sparava due colpi contro la misera e piccola figliuola Fernanda ferendola gravemente. Dopo di che, aperta la finestra della propria camera da letto, la donna si gettava nel sottostante cortile.

Al sinistro tonfo accorreva il portiere dello stabile, a nome Giuseppe Borghesi, ben presto raggiunto da inquilini e passanti, inorriditi dello spettacolo tristissimo. Purtroppo ogni soccorso appariva vano, ma ciò non ostante tanto la Marinelli, che la sua piccola figliuola, che nel frattempo era stata portata a braccia sulla strada, vennero trasportate all'ospedale di S. Giovanni, dove giunsero entrambe cadaveri.

Il disgraziato Mastrosanti ignaro della tragedia fu poco dopo condotto agli uffici del commissariato dell'Esquilino per essere interrogato.

Un muratore che si getta nel Tevere. — Verso le ore 8 di ieri mattina, il muratore Pietro Farese, di a. 38, da Torricella Sabina, alloggiato all'albergo della *Provincia Romana* in via delle Grotte, recatosi nei pressi del Ponte Quattro Capi, si gettava nelle torbide acque del Tevere. Alla scena si trovava a caso presente il bracciante Carlo De Angelis, di a. 22 ab. in via dei Cappellari 11, il quale coraggiosamente si tuffava nell'acqua, traendo in salvo l'infelice.

All'ospedale della Consolazione egli si ebbe ogni cura e fu trattenuto in osservazione. Circa le cause del disperato passo il Farese, in un biglietto al fratello Alessandro, dimorante a Torricella, dichiara di essere stanco di vivere.

Genitori inumani. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte, vennero ieri tratti in arresto i coniugi Federico Ruggeri di a 23, e Annunziata Arpineti di a. 20, abitanti in Via Banco S. Spirito N° 54, quali responsabili di abbandono e maltrattamenti in persona del loro figliuolo Luigi, di a. 3.

Perchè disoccupato. — Il tipografo Alfredo Mecchi di a. 22, ab. in via Banchi Vecchi, 11, la decorsa notte verso le ore 24, entrato in un caffè di Via Giulia, attentava ai propri giorni ingoiando una soluzione di fosforo.

Fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Un giovane che vuol morire, è certo Alfredo Mattia di a. 22, ab. al vic. Bologna 20. Infatti ieri in via Torre Argentina, per motivi che non volle precisare ingoiava del sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Ancora un tentativo di suicidio. — Tattiana Drugenini, di nazionalità Russa, ha 25 anni ed abita in via Boezio n. 26. Ebbene lo credereste? Anch'essa pensò ieri di farla finita con la vita e bevve della morfina. Non appena però fu assalita da gravi sintomi di veleno, venne accompagnata all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari dopo averle praticata la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Circa le cause del disperato passo, la infelice si chiudeva in un poco eloquente...... silenzio.

Cade da un albero. — Da Morolo di Roma venne ieri nel pomerigio trasportato al Policlinico il contadino Angelo Spaziani, di a. 50, residente in detto comune, perchè verso le ore 13, trovandosi a potare i rami di un albero in una tenuta denominata Potassevelli era caduto dall'altezza di circa sei metri, battendo violentemente il capo contro un macigno. Quei sanitari riscontrarono una grave commozione cerebrale e trattennero il disgraziato contadino in osservazione.

Imprudenza di un ragazzo. — Ercole Casimiro, di a. 12. ab. al viale Margherita 300, ieri verso le 13.35 volle provare il gusto di farsi trasportare in bicicletta da un ciclista a lui sconosciuto. Male gliene incolse perchè giunti al Viale Manzoni, i due perdendo l'equilibrio, cadevano in malo modo. Il Casimiro riportava una ferita al labbro superiore e probabile commozione cerebrale ed i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo dove venne ricoverato, lo vollero trattenere in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo riunito delle tre fortunate novità, datesi ultimamente al *Costanzi*, ha procurato iersera ai tre giovani autori, Monleone, Tommasini e Gasco, larga messe d'applausi e numerose chiamate alla ribalta.

Constatiamo con piacere il continuato successo dei tre lavori.

Anche ieri tutti gl'interpreti con a capo il m. Vitale, furono assai festeggiati.

— Stasera a prezzi popolarissimi *Isabeau*.

Domani rappresentazione straordinaria, offerta agli abbonati, della *Gioconda*.

Giovedì e venerdì riposo; sabato il nuovissimo lavoro del m. Zandonai, *Melenis*.

Argentina. — Il consueto successo ha arriso iersera al poema del Tumiati *Guerrin Meschino*. Tutti gli interpreti ebbero festose accoglienze e segnatamente il Ninchi e la Scotto.

— Stasera replica.

Sabato spettacolo in onore di Ugo Farulli colla ripresa della sua brillante e fortunata commedia *La signorina della villa accanto*.

Quirino. — Con *Doie gocce d'acqua*, Rosa Gagliardi ha dato lo spettacolo in suo onore ed il pubblico, accorso numeroso, ha fatto alla grande artista comica le più calorose accoglienze.

Con Rosa Gagliardi furono naturalmente molto applauditi Vincenzo Scarpetta e gli altri.

— Stasera *'O marito 'e Nannina*.

Salone Margherita. — Spettacolo gaio e applauditissimo con i *Bagni di sole*.

RITA SACCHETTO ALL' « APOLLO »

Dire ancora dell'arte elettissima di Rita Sacchetto ci sembra invero ozioso, poichè non potremmo che ripetere cose che tutti ormai sanno, ed avremmo l'aria di scoprire chi ha già saputo imporsi all'ammirazione di tutti i pubblici, i più diversi, delle platee dei teatri come delle Corti reali.

E' bastato infatti l'annunzio che l'originale danzatrice avrebbe dato fra noi alcune rappresentazioni, perchè ieri sera accorresse all'*Apollo* una folla immensa ed oltremodo eletta.

Nella sala magnifica, adorna di fiori, molte erano le belle signore e tutte in elegantissime *toilettes*.

Di suggestivo effetto il palcoscenico, trasformato in una deliziosa serra verde, di eucalyptus, dalla cui ribalta scendevano rami d'edera e campanule gialle.

Il programma era quasi completamente dedicato a Liszt e, su musica del grande maestro, la Sacchetto eseguì le danze *D'un foglio d'album* (reminiscenze a madame Recamier secondo il celebre quadro di Gérard - stile impero), *Valse impromtu*, la *Rapsodia N. 3*, la *Campanella* e la *Tarantella*; e tutte furono seguite col più vivo interesse e tutte riscossero applausi calorosi. Ma le maggiori feste furono fatte alla Sacchetto, dopo le *danze spagnuole* (*Toreador in Andalusia, giuoco della Mantilla, Rubstein e Capriccio spagnuolo*, con solo di nacchere – *Moszkowki*), che sono fra le più interessanti che ella eseguisce.

Negli intermezzi la signorina Hélène Charpentier — che accompagnò mirabilmente le danze — svolse al pianoforte un interessante programma musicale e fu molto applaudita.

— Stasera la Sacchetto dà la sua seconda rappresentazione.

LA COMPAGNIA VECLA-VANNUTELLI ALL' « APOLLO »

Sabato sera con l'*Eva* in cui Emma Vecla sosterrà la parte di *Gipsy*, debutterà la Compagnia di operette Vecla-Vannutelli, che tanti meritati successi ottenne nello stesso teatro lo scorso carnevale.

La Compagnia si tratterrà per l'intera stagione di primavera e promette tre interessanti novità: *Il birichino di Parigi* di C. Vizzotto, musica del m. Montanari; *La dame de chez Maxim*, operetta in 3 atti di Bereny; *I milioni di miss Mabel* di Motta, musica di Grieg.

La Compagnia si ripresenta nella stessa ottima composizione artistica con a capo la Vecla e Vannutelli; e poi: la Perretti, la Gaia, il Gargano, il Pompei.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Nicola Ricci.

Renzo Rossi.

«MICHELINA» DI KEROUL E ESQUIER AL VALLE.

Del lavoro non mette davvero conto di parlare; è una farsa in tre atti; troppo lunga quindi. Vi sono: mariti che tradiscono le mogli e viceversa: incontri in *cabinets particuliers* in un *restaurant* notturno: conseguenti equivoci e strane combinazioni.

L'unica diversità fra questa e le altre mille farse, che trattano gli stessi argomenti, è che qui i torti reciproci fra gli sposi sono sempre, e soltanto, *tentati*.

Il pubblico, elegante ed affollato, per lo più tacque: uscì dal suo silenzio solo per zittire: e gli zittii poco numerosi, sebbene isolati, al 1° atto crebbero al 2°; e diventarono sensibilissimi e unanimi al 3°.

Ciò che anche dello spettacolo di ieri, come di ogni altro che allestisce questa *simpatica* Compagnia dei quattro *simpaticissimi* capicomici, va ricordato, e ricordato a titolo d'onore, è l'esecuzione.

Fu veramente straordinaria — e ad essa, probabilmente, si deve se la povera *Michelina* potè giungere alla fine. Ma *Michelina* era Dina Galli deliziosa capace di render interessante la parte più sciocca di divertire il dubblico non con le insulse battute, che le fanno dire gli autori, ma con le sue mosse ed i suoi gesti caratteristici, singolari, tutta espressione e vivacità, che il pubblico predilige.

Amerigo Guasti fu egli pure interprete pieno di brio e di comicità.

Amenissimo il Ciarli. Ottimi la Casilini il Conforti e gli altri.

— Stasera per la morte della compianta madre del conte Alfredo Giansanti Baracchini il teatro rimarrà chiuso.

Domani *Il pollaio*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau* – ore 21.
Argentina. — *Guerrin Meschino* – ore 21.
Quirino. — *'O marito e Nannina* – ore 21.
Apollo. — *Rita Sacchetto* – ore 21.
Manzoni. — *La passione di Cristo* – ore 21.
Metastasio. — *Il fattaccio del vicolo dei tre polli*; *La porta chiusa*; *L'Artiglio* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori di porta Salaria). — Giuoco del pallone – Tre grandi prtite – ore 14.30.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 20 Marzo 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori arretrati del 1912 (Minghetti).

La 1ª Custodia vende i fagotti 4 maggio 1912.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra GENOVA, NAPOLI, PORTO SAID ADEN, COLOMBO la CINA e il GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Buelow	20 marzo	21 marzo
Prinz Ludwig	3 aprile	4 aprile

GENOVA, NAPOLI, PORTO SAID ADEN, COLOMBO, AUSTRALIA

	da Genova	da Napoli
Zieten	25 marzo	26 marzo
Gneisenau	22 aprile	23 aprile

e ritorno per Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema e Amburgo.

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-86
Genova - Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5.
Napoli - Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis 49-51.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il sen. Dallolio svolse l'annunciata interpellanza circa la necessità di affrettare la costruzione della direttissima Firenze-Bologna.

Il Ministro dei LL.PP. on. Sacchi rispose assicurando che i lavori della nuova importante linea saranno subito iniziati.

Il Ministro della Guerra on. Spingardi trattò la questione dal punto di vista militare dicendosi lieto che siano iniziati sollecitamente i lavori della direttissima la quale sarà il complemento accessorio del problema ferroviario militare.

Il sen. Dallolio si dichiarò soddisfatto.

Vennero quindi approvati parecchi disegni di legge fra cui quello per le onoranze a Verdi: e la breve discussione diede occasione ad una commovente manifestazione patriottica promossa con un ordine del giorno dall'on. Del Zio cui si associò tutto il Senato.

Il Senato prese quindi le vacanze pasquali con un saluto augurale del sen Bettoni all'illustre Presidente dell'Alta assemblea on. Manfredi, saluto al quale si associò, con calorose parole il Pres. del Consiglio on. Giolitti.

Cogli auguri del Capo del Governo e del Senato all'illustre Presidente sen. Manfredi, che ieri compiva 85 anni, giungano fervidi e rispettosi anche quelli del *Popolo Romano*.

Presidenza del Consiglio.

Ieri sera, alle 24, è partito per Torino l'on. Giolitti, accompagnato dal figlio ing. Federico e dal segretario particolare comm. Visconti.

Erano alla stazione tutti i Ministri, tranne gli on. di San Giuliano e Nitti, che si erano recati nella giornata a porgergli gli auguri; i sottosegretari di Stato on. Falcioni, Cimati, Vicini e Gallini: il prefetto sen. Annaratone, i sen. Salvarezza, Santini, Scaramella-Manetti; i dep. Cottafavi, Libertini Gesualdo, Di Bagno, Faelli, Montù, Di Palma ed altri: il Capo di Gabinetto comm. Peano, i capi servizi comm. Mosconi, Vigliani, Pironti, Lutrario, il prefetto comm. Gajeri, il questore comm. Venzel, il comm. D'Adamo, Capo gab. del Sottosegr. di Stato, il comm. Ballesco, dir. della *Gazz. Ufficiale* e vari altri funzionari.

L'on. Giolitti sarà di ritorno a Roma per la fine del mese.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 16. — Notizie della regione Orfella confermano che la tranquillità regna tutt'intorno e che le popolazioni ne profittano per dedicarsi alle abituali occupazioni agricole e commerciali.

Al mercato di Beni Aulid affluiscono già in buon numero arabi e berberi dal Sud rendendolo molto animato. Ieri il capitano Corassi in meno di otto ore percorse la via da Tharune ai Beni Aulid con un autocarro.

Anche le notizie da Sirte sono assai buone.

Partito radicale

Ieri ed ieri l'altro ha tenuto parecchie riunioni la direzione centrale del partito radicale per trattare vari argomenti all'ordine del giorno, e specialmente della tattica che il partito seguirà per le elezioni generali.

Nella seduta pom. di ieri fu votato un lunghissimo ordine del giorno, nel quale si afferma che la collaborazione del partito con la Maggioranza parlamentare ha portato come frutti la legge sull'istruzione popolare, il monopolio delle assicurazioni, l'estensione del suffragio, l'incremento dei lavori pubblici, ecc.

L'ordine del giorno continua:

« La direzione del partito.....

« mentre non si dissimula che dalla permanenza del Gruppo parlamentare radicale nella Maggioranza ministeriale, dalla quale, nonostante l'indirizzo democratico di Governo non vollero staccarsi elementi retrivi ed incerti, che vedono nel partito radicale la rampogna del loro passato e la minaccia del loro avvenire, deriva nei rapporti parlamentari ed elettorali il disagio denunciato dall'on. Fera nel discorso del 14 marzo;

« reputando che tale situazione non possa essere modificata se non attraverso l'esperimento dei comizi elettorali e che frattanto, nell'interesse non del solo Partito radicale, ma di tutta la democrazia, si debbano determinare mutazioni politico-parlamentari che potrebbero avere per effetto la formazione nella Camera futura di una Maggioranza clerico-moderata che arresterebbe il moto evolutivo dello Stato;

« afferma che, *pur continuando immutata la presente situazione parlamentare*, il Partito debba raccogliere tutte le proprie energie per presentarsi nelle prossime elezioni al giudizio del Paese, non deformato o diminuito dai concetti transitori, ma riaffermando con rinnovato vigore la propria individualità e la propria caratteristica fisonomia, ecc. ecc. ».

L'ordine del giorno, quindi, dà mandato alla Commissione esecutiva di redigere sollecitamente il programma immediato col quale il partito dovrà scendere nella lotta elettorale.

Ministero Esteri

SULLE COSTE DELL'ALBANIA

La notizia che i greci avrebbero occupato Valona non è ancora accertata. In ogni modo, il Governo italiano ha già telegrafato le opportune istruzioni ai rappresentanti dell'Italia all'estero.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
PER LA PICCOLA PROPRIETA'

Per iniziativa degli on. Cottafavi, Ferraris, Ottavi, Raineri ed altri, si è costituito uno speciale Comitato avente per fine di promovere leggi a favore della piccola proprietà col nome di « Comitato parlamentare di amici della Piccola proprietà.

Del Comitato fanno parte oltre 70 deputati e cioè gli on. Cottafavi, Ferraris, Ottavi, Raineri, Tovini, Agnetti, Bettoni, Rossi Cesare, Mazzotto, Di Robilant, Piatti, Parodi, Della Porta, F. Ceci, R. Ceci, Valvassori Peroni, Cardani, Faelli, Venditti, Sanjust, Roth, Joele, Chiozzi, Paniè, Salandra, Scorciarini Coppola, Boitani, Molina, La Via, Ridola, Porzio, Giaccone, Berti, Bonicelli, Congiu, Ancona, Fortunati, Romanin-Jacur, Longinotti, Frugoni, Maraini, Fabri, Di Saluzzo, Celesia, Rota Francesco, Manfredi Manfredo, Di Bagno, Valenzani, Di Marzo, Pistoia, Aprile, Romeo, Avellone, De Michele, Bettolo, Di Palma, Maury, Ciuffelli, De Nava, Vaccaro, Gazelli, Baslini, De Amicis, Carboni-Boj, Borsarelli, Pozzo, Bianchini, Buonvino, Miliani, Bignami, Patrizi e Coris.

Le adesioni continuano a giungere e saranno dirette alla presidenza provvisoria del Comitato, presso l'on. Cottafavi, e il segretario on. Coris.

Informazioni estere

ATTENTATI NELL'INDIA.

◆ (S) **Calcutta**, 17. Parecchie lettere contenenti esplosivi dirette a vari giornali sono esplose all'Ufficio centrale delle poste con una violenza straordinaria. Parecchi impiegati alla ripartizione delle lettere sono rimasti feriti. Uno di essi è ferito mortalmente. Lettere minatorie erano state ricevute ultimamente da molte notabilità di Calcutta.

IN COREA.

◆ (S) **Seoul**, 17. Sono avvenute violentissime dimostrazioni contro i giapponesi. La gendarmeria ha dovuto caricare i dimostranti e operare numerosi arresti.

NEL MAROCCO.

◆ (S) **Rabat**, 17. I ribelli hanno attaccato ieri a Machrasonimo presso l'Ued Bom un convoglio di vettovagliamento. Essi sono stati dispersi lasciando numerosi morti. I francesi hanno avuto 14 morti, fra cui un ufficiale dei tiragliatori senegalesi e 35 feriti.

Conflitto balcanico

TURCHIA.

◆ (S) **Alessandria d'Egitto**, 17. L'incrociatore turco *Hamidiè* è partito diretto verso Nord.

Pronunciamento militare

(S) **Costantinopoli**, 17 — Si afferma che il *memorandum* diretto al Gran Visir sia formato da tremila ufficiali.

Corre voce che tra i membri di questo gruppo si trovi il colonnello Ali Riza pascià che nella conferenza di Londra ha compiuto le funzioni di consigliere militare presso i plenipotenziari turchi.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il *memorandum* presentato da un gruppo di ufficiali al Gran Visir è firmato dal comitato esecutivo della Lega degli ufficiali.

Questi dichiarano in esso che sono convinti che il cambiamento di governo non ha fatto che soddisfare ambizioni personali e che si vedono costretti ad agire nuovamente. Essi pongono al Gran Visir la seguente domanda: Se la situazione militare della Turchia vi permetteva di difendere gli interessi del paese meglio di quanto ha fatto il precedente governo perchè nella prima settimana della vostra assunzione al potere avete domandato la pace a condizioni meno favorevoli?

(S) **Costantinopoli**, 17! Nella parte sostanziale del memoriale consegnato al Gran Visir si dice:

« Il corpo degli ufficiali convinto che il cambiamento di Governo ha servito esclusivamente ad ambizioni personali, si vede costretto a riprendere la sua attività e rivolgere al Gran Visir le seguenti domande:

(S) **Costantinopoli**, 17. — Bollettino di guerra d'oggi:

« Presso Adrianopoli nessun avvenimento importante, un lieve duello di artiglieria.

A Ciatalgia i nostri avamposti aprirono un violento fuoco di artiglieria contro le truppe nemiche di Akala, le quali sono state disperse con rilevanti perdite.

Una parte delle truppe nemiche ha dovuto riparare dietro le fortificazioni ed una parte è stata costretta a ritirarsi verso Kabakdscha.

«Se S.E. è veramente convinto che la situazione militare della Turchia permette di difendere gli interessi del paese meglio di quel che potesse fare il Governo precedente, perchè ha domandato la pace a condizioni più sfavorevoli fino dalla prima settimana della sua assunzione al potere? Perchè non fa indagini per trovare l'assassino del Ministro della guerra, visto che il numero limitato delle persone in uniforme entrate nel palazzo della Porta renderebbe facile la scoperta dei colpevoli?

«Il corpo degli ufficiali non permetterà che gli interessi della patria diventino un giuoco di fortuna nelle mani di alcune persone interessate e renderà questi responsabili per la macchia che hanno gettato sull'esercito».

Il corpo degli ufficiali raccomanda infine al Gran Visir per l'ultima volta di affidare la direzione degli affari in mano di persone che meritano la fiducia sotto ogni rapporto.

MINE GALLEGGIANTI

(S) **Costantinopoli**, 17 — La nave *N.* 63 del servizio di navigazione sul Bosforo requisita qualche tempo fa per servire da trasporto militare ha urtato durante il viaggio per Gallipoli contro una delle mine galleggianti sparse dai bulgari.

PROSSIMA CAPITOLAZIONE DI ADRIANOPOLI

◆ (S) **Londra**, 17. Un dispaccio da Sofia ai giornali dice che la guarnigione di Adrianopoli ha offerto di capitolare, purchè possa conservare le armi e avere gli onori militari. La Bulgaria ha rifiutato queste condizioni.

(Se questa notizia è fondata, vorrebbe dire che i bulgari riterrebbero pericolosa l'uscita da Adrianopoli di una grossa guarnigione turca armata di fucili e cannoni).

BULGARIA

(S) **Vienna**, 17. — La Legazione di Bulgaria smentisce che dal fronte di Ciorlu siano stati ritirati due battaglioni avendo i soldati chiesto di essere congedati pei lavori campestri. Questa notizia è assolutamente priva di fondamento.

GRECIA

(S) **Atene**, 17. — Si segnala da Gianina la grande impressione prodotta dalla funzione religiosa che i musulmani hanno solennemente celebrato per l'entrata dei greci in città. Tale cerimonia, alla quale assistevano il Principe ereditario, le autorità greche e il corpo consolare, ha riunito nella moschea un gran numero di abitanti di religione musulmana.

Un notabile musulmano ha pronunciato in greco un discorso in cui dopo avere proclamata la devozione dei suoi correligionari alla Grecia ha salutato la famiglia reale e l'esercito greco col nome di liberatori della Patria.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 17. — Il Comitato nazionale dello sciopero generale ha deciso di sottoporre al congresso che si terrà in occasione della Pasqua un ordine del giorno col quale si decide lo sciopero generale per il 14 aprile.

S. U. D'AMERICA

Washinton, 17. — Con proclama d'oggi il nuovo Pres. della Confederazione Wilson convoca il Parlamento in sessione straordinaria per il 7 aprile.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17 — Durante un *meeting* anticlericale tenuto ieri è stato designato un delegato perchè si rechi a Parigi per intendersi con gli anticlericali francesi circa la propaganda da farsi in Spagna.

(S) **Bilbao**, 17 — Ha avuto luogo un comizio a Sestao per protestare contro gli arresti operati domenica scorsa in occasione delle elezioni.

I partigiani di Don Jaime e i repubblicani sono venuti a conflitto; molti sono rimasti feriti.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17 — La fiaccolata organizzata dalla società patriottica per la propagazione delle cognizioni storiche ha avuto un brillante successo.

Dieci musiche, numerose società, e corporazioni che comprendevano da quattro a cinquemila persone hanno preso parte al corteo.

Quando la testa del corteo giunse dinanzi al castello reale, a una finestra di esso si sono presentati l'Imperatore e l'Imperatrice. Lo sfilamento è durato tre quarti d'ora.

Durante lo sfilamento l'Imperatore ha ricevuto il comitato organizzatore al quale ha espresso la sua soddisfazione e i suoi ringraziamenti per la patriottica dimostrazione, così riuscita.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 17. La Porta ha raccomandato al Patriarca ecumenico di radiare dall'unione metropolita il metropolita greco di Ciatalgia, che si mise dalla parte dei bulgari.

Il Governo non permetterà la sua nomina in nessuna diocesi della Turchia.

Borse e Mercati

ROMA 17 marzo 1913.

Il mercato è sempre in attesa di un avvenimento qualsiasi che lo smuova dalla sua apatia. I prezzi continuano quindi ad essere stazionari e gli affari limitati.

Rendita 3 ½ % cont. 97.97 ½ a 98.
» fine 98.10 a 98.07 ½ a 98.05 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 383 — Banca d'Italia 1476 a 1475 a 1476 — Credito Fondiario 502 — Commerciale 883 a 882 ½ — Credito Italiano 574 — Credito Provinciale 179 — Banco Roma 107 ½ — Meridionali 562 — Mediterranea 341 ½ — Navigazione 414 — Omnibus 194 a 193 ½ — Terni 1612 — Ansaldo 277 a 276 ½ a 277 — Piombino 130 ½ a 131 a 133 — Imprese 116 ¼ a 116 — Azoto 118 ½ a 119 — Zuccheri Romani 81 ½ ! Risanamento 76 ½ — Savona 205 — Carburo 720 — Soda 78 ½ — Rendite Fondiarie 97 ½.

CAMBI: Parigi 102.10 — Londra 25.81 — Berlino 126.15.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 18 Marzo L. 102.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 a tutto il 22 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.96.

BORSE ITALIANE — 17 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 95	97 95	98 —	98 10
Id. fine mese	98 05	98 05	98 10	— —
Id. 3½%(1902)	98 05	97 60	97 87½	98 10
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1476 50	1476 —	1476 —	1476 —
» Commerc.	882 50	882 —	882 —	— —
» Cred. Ital.	575 —	574 —	— —	— —
» B. Roma	107 12	107 —	— —	107 —
Mediterranee	342 —	341 —	— —	342 —
Meridionali	562 —	562 —	561 50	562 —
Acc. Terni	1613 —	1613 —	— —	— —
Venete	— —	145 50	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	413 —	— —	— —
Raffinerie	366 —	365 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 —	278 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» « 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 20	126 15	126 17½	126 20
» Francia	102 10	102 12½	102 10	102 20
» Londra	25 80	25 80	25 79	25 79
» Svizzera	101 70	101 76½	101 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 17 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.83 09	96.08 09	97.11 53
3 ½ % n. 1902	97.38 75	95.63 75	96.67 19
3 % lordo	67.77 50	66.57 50	66.68 05

BORSE ESTERE

Parigi, 17 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 12 a)	88 07	88 30
Italiana 3 ½ %	95 87	96 12	95 77
turca	87 65	87 90	87 70
spagnuola	92 75	92 90	92 95
russa nuova	— —	100 20	100 —
portoghese	— —	— —	63 70
ungherese	— —	87 75	87 30
Egiziano 3 %	— —	103 20	103 10
Banca di Parigi	1760 —	1759 —	1750 —
Banca ottomana	— —	— —	640 —
Credito fondiario	— —	— —	860 —
Azioni Suez	— —	5730 —	5755 —
Lotti turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	550 —	552 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 ½	98 —
su Londra	— —	25 27	25 26
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a) 88.10 ex.

Vienna, 17 Marzo	15 corone	17 corone
Cred. aust.	631 —	631 —
Rend. oro	106 40	106 40
Id. carta	84 —	83 80
Ungh. 4 %	82 45	82 45
Id. 3 ½	73 60	73 80
Un. Bank	590 —	600 50
C. Londra	24 20	24 21
Lire ital.	94 05	93 95

Londra, 17 Marzo	17 apertura	17 chiusura
Consolid.	73 ¼	73 ⁷⁄₁₆
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	84 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	90 ½	90 ½
Giappon.	80 ½	81 —
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	26 ½	26 ⁹⁄₁₆

Berlino, 17 Marzo	15	17
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	111 —	110 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 05
Camb. ital.	79 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 17 ore 15,55

Rend. 3 ½	97.98	Raffinerie	366.—	Elba	175.50
Id. fine m.	98.07	Ind. zucc.	302.—	Savona	204.—
B. Italia	1476.50	Eridania	755.—	Carburo	—.—
Commerc.	882.75	Zucc. naz.	159.25	M. A. I.	234.50
Cred. It.	575.—	Id. rom.	81.75	Semol.	201.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.12	Terni	1615.—	Impresa	116.75
Merid.	562.50	Metallur.	121.50	Ansaldo	277.50
Medit.	342.50	Ferriero	123.—	F. Voltri	240.50
Navigaz.	414.—	Officine	401.—	Italia	70.50
Venete	147.—	Tram	—.—	Marconi	113.—

Acquedotto Pugliese 526.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 17 ore 15.—

Rendita 3½ %	98.05	Raffinerie L. L.	365.—
Banca d'Italia	1475 —	Raffineria Zuccheri	302.—
B. Commerciale	882.—	Molini A. I.	236.—
Credito Italiano	574.50	Terni	1615.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	278.—
Banco Roma	107.—	Elba	177.—
Meridionali	562.—	Savona	203.50
Mediterranee	341.—	Ferriere Italiane	123.—
Venete	146.—	Metalli	121.—
Navigazione	414.—	Carburo	724.—
Eridania	754.—	Edison	615.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 17 Marzo, ore 24

Francese 3 %	88.—	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.90	Rio Tinto	1860.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	87.90	De Beers	—.—
Brasil	—.—	Goldfields	73.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	70.75
Cred. Lyonnais	—.—	Somovies	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 26 — Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. [illegible]. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

—(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2)—

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Egizio* ed *Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca,*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15..

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 18.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 19.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *s. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 11.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, a Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 1

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per gli Avvisi economic

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	8.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.6		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	10.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 - 12.30 - 14 - 15 - 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino:** 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9.30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano - Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12.26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17, 29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venzia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,9 – 19,8.

FRASCATI — GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 - 10,19 - 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitato a Marino).

VALLE VIOLATA — ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – 12,37 – 13,44 – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,15 – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo.)
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – 8,55 - 9.20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 - 15,20 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 19,1 - 19,57

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore:
6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore:
7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore:
6.50 - 10,10 - 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore:
6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore:
6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.50	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti.

Neurobiogeno

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava – Mazzoni – Fedeli – Boari – Vitali – Massalongo – Mariani – Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'***esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. – H. ROBERTS e C. – Roma – Firenze – Milano – Genova.
Vendesi in bottiglie da L. 4 – 2,25 – 1,25.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45			3 Num. L. 11,75	
» 7 » 2,80	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7|10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21.—	8|10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9|10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perelle » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al metro L. 0,30

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm.ne del «Popolo Romano». 1240

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Toti, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO. Piano primo. Va si 7 con gran balcone affittasi dal portiere Via Firenze 6. 1256

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei cieli via Arenula 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimenti, ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*. A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad ottime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 37 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante uso elettrica. 1235

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiocoltore - Via Pinio n. 1- Roma